



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 36

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 4 ottobre 2016



L'anno 2016, il giorno 4 del mese di ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 327679 del 04/10/2016.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi.

CLXXXI COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno. Seduta di Consiglio Comunale del 4 ottobre 2016. All'ordine del giorno abbiamo previste due proposte pervenute dalla Giunta al Consiglio; quindi una delibera di Consiglio e due mozioni.

In inizio di Seduta vi sarà anche un'informativa da parte del Sindaco.

Prima di tutto questo, passiamo alle interrogazioni a risposta immediata e partiamo con quella proposta al consigliere Vassallo.

CDLXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO:
«INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO
EFFETTUATA PRESSO IL CIRCOLO ARCI
MERLINI».

VASSALLO (PERCORSO COMUNE)

La vicenda è nota perché è stata oggetto di parecchi articoli sui giornali e su reportage televisivi e, visto che ne hanno parlato sostanzialmente tutti, la richiesta è di avere un'informativa su ciò che è successo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere per quanto è stato sintetico ed efficace e do la parola alla Giunta.

ASSESSORE FIORINI

Grazie Presidente e grazie al consigliere Vassallo che mi dà l'occasione di rappresentare quelli che sono stati gli atti rilevanti rispetto al controllo effettuato al circolo Merlino.



Il Circolo Merlino svolge una meritoria attività a Sestri, con una serie di eventi che da Statuto devono essere riservati ai soci, ma attuando anche un'importante animazione per quanto riguarda il quartiere.

Era pervenuto, in data 10 ottobre 2013, un primo esposto da parte di alcuni residenti delle vie limitrofe, che era indirizzato al Sindaco e al Comune di Genova e al Commissariato e alla Polizia municipale di Sestri Ponente, nonché alla Stazione dei Carabinieri, sulla base del quale erano stati effettuati già degli accessi e dei controlli.

Perviene un altro esposto, indirizzato questa volta anche a Sua Eccellenza il Prefetto, il 12 settembre del 2015, da parte dello stesso comitato di residenti, lamentando il fatto che, durante le attività estive, si svolgessero concerti fino a tarda ora e che vi fosse l'accesso di non tesserati alle attività riservate ai soci del Circolo.

Su questa base, in data 21 settembre, da parte della Prefettura vi è una sollecitazione nei confronti della Polizia di Stato ad assumere informazioni e a relazionare sull'attività svolta.

Nella giornata in cui è stato realizzato l'accesso al Circolo, nel Municipio Medio Ponente si svolgeva il Coordinamento municipale sulla sicurezza, al quale ero presente, nel quale si è deciso di avere un incontro con i vertici del Circolo per acquisire elementi sulle attività svolte nel corso di quest'estate ed avere informazioni sui disturbi e sulle lamentele, esposti nel documento pervenuto pochi giorni prima.

Il giorno dell'accesso, al Reparto Commercio perveniva una richiesta di ausilio da parte della Polizia di Stato che per quella sera aveva deciso un sopralluogo e un accertamento presso i locali, provvedendo a convocare anche l'Asl. Questo fa parte delle normali collaborazioni istituzionali, per cui quando c'è una richiesta da parte della Polizia di Stato, mettiamo a disposizione il nostro personale; e così alcune persone del Reparto Commercio accedevano al Circolo, provvedendo ai controlli indicati dalla Polizia di Stato, di competenza della Polizia municipale.

In questo frangente, oltre alle generalizzazioni effettuate dalla Polizia di Stato, in autonomia e dando anche indicazioni alla Polizia municipale, all'interno venivano rilevate alcune persone non tesserate.

C'è una normativa del 1991 che prevede una sanzione particolarmente elevata per i circoli qualora provvedano a servire i non soci e nell'ipotesi in cui si trovino persone non tesserate è prevista una sanzione di 5000 euro, senza margine di discrezionalità per chi interviene.

Questi sono i fatti, così come si sono verificati.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Consigliere proponente in replica.

**VASSALLO (PERCORSO COMUNE)**

Non è una replica, è una valutazione: mi dichiaro soddisfatto della risposta rispetto all'informativa che ha dato e insoddisfatto del comportamento dell'Amministrazione comunale. Perché i dipendenti comunali, se compiono azioni scorrette, vanno sanzionati; se invece si comportano correttamente, vanno tutelati dall'Amministrazione.

In questa vicenda, invece, abbiamo visto vigili della Polizia comunale che si sono comportati in maniera estremamente corretta, che però non sono stati tutelati dall'Amministrazione a fronte delle polemiche che sono uscite sui giornali. Anzi, il Vicesindaco ha rilasciato dichiarazioni al Tg3 che non fanno onore alla sua figura istituzionale, alla Giunta e all'Amministrazione comunale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione proposta dal consigliere Pandolfo.

CDLXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «CHIARIMENTI CIRCA LE COMPETENZE RELATIVE AL SISTEMA DELLE CADITOIE CITTADINE».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello. Do la parola al consigliere proponente.

PANDOLFO (PD)

Grazie Presidente. Ho posto quest'interrogazione per avere chiarimenti sulle competenze relative al sistema delle caditoie cittadine. Negli ultimi giorni di agosto, con il termine della stagione estiva e l'inizio della stagione invernale, abbiamo appreso l'impegno che l'Amministrazione ha compiuto, di cui già avevamo avuto contezza con il piano triennale dei lavori pubblici.

Un forte impegno rispetto al tema delle manutenzioni, delle piccole manutenzioni che preservano il territorio dalle aggressioni alle quali la nostra città è abituata.

Si diceva sulla stampa che l'impegno del Comune, da due anni a questa parte, è aumentato di circa 800 mila euro in termini assoluti rispetto a quanto già previsto dall'inizio del mandato amministrativo. Però, al di là dell'investimento assolutamente pregevole, ho recepito la difficoltà, manifestata in particolare dai presidenti dei municipi, circa la frastagliata gestione del sistema delle caditoie.



Le costruisce ASTer, mi si dice, le pulisce Amiu Bonifiche, il braccetto di collegamento dalla caditoia stessa alla rete fognaria è di gestione comunale, la rete è in gestione a Mediterranea delle Acque. Quattro interlocutori per poter gestire un sistema molto ramificato, per fortuna, su territorio cittadino, sul quale si investe. Evidentemente sulla gestione ci sono ancora elementi da compiere.

Quindi chiedo chiarimenti circa le competenze relative a questo sistema e a come l'Amministrazione intende superare questa frastagliata situazione.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo all'assessore Crivello per la risposta.

ASSESSORE CRIVELLO

In effetti, quanto sottolineato dal consigliere Pandolfo, che ringrazio perché aiuta a fare un po' di chiarezza in riferimento all'argomento in oggetto, è un tema reale. Questo aspetto di più soggetti è un'emergenza alla quale stiamo lavorando da tempo.

Le questioni significative in riferimento alla manutenzione, più in generale delle caditoie, riguardano però, in maniera significativa e importante, due soggetti, che sono Amiu e ASTer.

Ricordo che in questa città sono oltre 70 mila le caditoie.

Amiu, attraverso un contratto di servizio, ha il compito della pulizia ordinaria, con una frequenza annuale. In genere si interviene su quasi tutte le caditoie con autospurghi, laddove è possibile; però la città di Genova la conosciamo: in molte realtà dove la viabilità non lo consente, il raggiungimento delle caditoie stesse è più complicato e quindi l'approccio è obbligatoriamente di tipo manuale.

L'obiettivo di Amiu è da sempre quello di intervenire almeno una volta all'anno su ciascuna postazione, ma ho ben chiaro, e ne sono testimone, che in diverse situazioni gli interventi sono più di uno.

Alla data del 30 agosto di quest'anno, Amiu ha effettuato 46.300 interventi asportando 625 tonnellate di fanghi.

È chiaro che sarebbe importante, alla luce delle caratteristiche di questa città, riuscire ad intensificare i nostri interventi. Perché poi, ed è l'aspetto che sottolineava anche il consigliere Pandolfo, noi siamo dinanzi ad una rete nel sottosuolo che è in sofferenza, poiché alluvioni e allagamenti hanno prodotto gravissime criticità.

È proprio per questa ragione che, come Amministrazione, dal 2012 abbiamo deciso di intervenire, perché ASTer ha proprio l'incarico della manutenzione di griglie e pozzetti.

ASTer nel contratto di servizio prevede una quota di 252 mila euro all'anno. Constatando che nel corso degli anni di investimenti in tal senso ne erano stati fatti



davvero pochi, abbiamo deciso gradualmente di intervenire; per un importo, in questi quattro anni, oltre al contratto di servizio, di 2 milioni e 300 mila euro. Riassumo anche a memoria: nel 2012, 250 mila euro; nel 2013, 250 mila euro; nel 2014, 200 mila euro; 800 mila euro nel 2015 e 800 mila euro nel 2016, programmando con ASTer, con i Municipi e con le segnalazioni gli interventi più importanti.

Quindi l'attenzione c'è ed è significativa, ma naturalmente, con umiltà, c'è ancora da fare. Qualche volta si fa un po' di confusione pensando, in buona fede, che un mancato funzionamento delle caditoie possa produrre le alluvioni. Produce criticità forti, che sono comunque gli allagamenti di parte della nostra città.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla replica da parte del consigliere proponente, Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Grazie Assessore per questo chiarimento, soprattutto in termini di investimenti che l'Amministrazione fa, certamente non per preservare dal rischio di alluvioni, ma per contribuire alla gestione della raccolta delle acque piovane sul territorio cittadino.

Quindi ben venga il completamento. Se il dato di 46.000 era al 30 agosto, immagino che adesso saremo al completamento dell'azione da parte di Amiu.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione proposta dal consigliere Baroni.

CDLXXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «DESTINAZIONE D'USO DELLA EX CASA DEL SOLDATO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Si apprende dalla stampa che sarebbe stata definitivamente individuata la destinazione d'uso della ex Casa del Soldato di Sturla. Siccome a più riprese e in diverse circostanze, sono state fatte proposte all'Amministrazione tese a rispondere ad urgenti bisogni di famiglie cittadine, si richiede un aggiornamento del percorso e delle eventuali decisioni prese.

Risponderà l'assessore Piazza.

**CONSIGLIERE BARONI (GRUPPO MISTO)**

Grazie Presidente. Mi riferisco soprattutto alle notizie apparse sulla stampa alcuni giorni fa. C'è un'intervista, non so se è virgolettata o meno, al Presidente del Municipio, il quale ha detto che finalmente è stata trovata una destinazione a questa struttura per farne un centro culturale, non so, Protezione civile, qualcosa del genere.

Vorrei ripercorrere per precisione e per correttezza quanto è stato fatto rispetto a questa situazione, già descritta verbalmente e con dei documenti. In particolare c'è una lettera scritta l'8 ottobre del 2013 al Sindaco, agli Assessori e al Presidente del Municipio; una e-mail scritta il 24 aprile 2014 alla dottoressa Corsi per intervento del dottor Miceli, che era allora competente in materia su quella struttura; un'altra del 10 settembre 2014 direttamente all'assessore Miceli e un'altra ancora il 4 marzo 2015 indirizzata all'assessore Piazza, sempre sullo stesso argomento.

Ricorderà che abbiamo avuto dei colloqui con alcuni dirigenti della Fondazione Carige interessati a sostenere un percorso del genere. L'idea era quella di fare di questa struttura una casa d'accoglienza per le famiglie che hanno i bambini ricoverati al Gaslini, provenienti da tutte le Regioni del sud e anche oltre l'Italia, Nordafrica, Albania ed Est Europa.

Non ho nulla in contrario rispetto ai centri culturali e tantomeno alla Protezione civile, dico semplicemente che a Genova ci sono 16.000 ricoveri l'anno, non 1600, di persone che arrivano qui per curare i loro bambini e non hanno a disposizione nessuna struttura, neanche un letto per dormire. Tutti quelli che sono a disposizione, provengono da associazioni, da enti, che niente hanno a che fare con l'ospedale.

Questo fatto più volte rimarcato - in quella posizione e anche nell'attenzione di questo bisogno che è gigantesco e drammatico, per non dire tragico e glielo dice uno che da venticinque anni si occupa di queste cose - mi sembra un po' strano.

Vorrei ricordare che a distanza di 200 metri c'è l'ex Ospedale militare di via Bottini; in via Maggio c'è l'ex "baraccopoli", l'ex Provincia, migliaia e migliaia di metri quadrati di immobili che stanno decadendo, fatiscenti ormai; lì a fianco c'è una grande parte dell'ex Ospedale psichiatrico che, in buona parte, è inutilizzato. Ho citato tre cose nel giro di 500 metri.

Faccio semplicemente una domanda e anche una pressione di cuore, chiamiamola così: ci possiamo ripensare un attimo? Perché potrebbe anche nascere qualcosa collaborando, parlando, dialogando e soprattutto rispondendo a quelle che sono le necessità e i bisogni della gente che opera sul territorio.

Sono 63 le associazioni che si occupano, all'interno del Gaslini, di questo problema; devono avere una precedenza assoluta. Con tutto il rispetto per i centri



culturali, i centri sociali e Protezione civile, che potrebbe essere collocata da ben altra parte.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Piazza.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie Presidente. Consigliere Baroni, confermo i dialoghi che abbiamo avuto rispetto alla creazione delle aree di accoglienza per le famiglie dei bambini ricoverati nella zona limitrofa al Gaslini.

Su questo e sulla base del suo interessamento, insieme l'architetto Corsi, abbiamo incontrato il Presidente dell'Ospedale Gaslini, il dottor Pongiglione, proprio per fare un lavoro coordinato con l'Istituto interessato. In quella sede mi è stato riferito di questo coordinamento delle associazioni che lavorano per il Gaslini, in seno alla struttura del Gaslini stesso. Un percorso concordato era quello di fare il quadro di tutti gli immobili che sono a disposizione.

Lei sa che per quel che riguarda gli immobili della Città Metropolitana, si sta dialogando in maniera molto serrata con il Gaslini per soddisfare questa esigenza e non solo.

Ci sono gli immobili dell'ex Caserma dei Carabinieri nella zona limitrofa, con la quale c'è una stretta collaborazione perché sono beni demaniali che possono essere trasferiti al Comune, sui quali ci possono essere ulteriori usi.

È stato pubblicato un bando pubblico, aggiudicato il 17 giugno, per la ex Pressinox, la Casetta Rossa a 100 metri dalla Casa del Soldato, che è assegnata ad una associazione per le case di accoglienza ai famigliari dei ricoverati all'Ospedale Gaslini. Quindi come Comune abbiamo messo a bando, vicino alla Casa del Soldato, un immobile che era già pronto per essere messo a bando su demanio marittimo proprio per questa attività. Per cui piena concordanza di obiettivi da sviluppare.

Per la Casa del Soldato è stato avviato il percorso per l'accordo di valorizzazione, che sul federalismo demaniale è l'elemento necessario per arrivare al trasferimento. Quando si avvia un percorso di valorizzazione, il Municipio è coinvolto ed instaura una serie di discussioni con il territorio, che non sono ancora concluse.

Ci sono tanti immobili su quell'area che possono essere destinati all'accoglienza della famiglie; è importante che su questo ci sia un lavoro coordinato con l'Istituto Gaslini, insieme alle associazioni, sapendo che ci sono già dei percorsi molto avviati e, per quel che riguarda il Comune, un bando già assegnato.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Replica del consigliere Baroni.

CONSIGLIERE BARONI (GRUPPO MISTO)

La ringrazio del chiarimento, però due cose.

Se il Presidente del Municipio rappresenta tutti i cittadini del Municipio, deve dialogare con le realtà che da venticinque anni sono nel suo Municipio. Di questo non ha mai dialogato con nessuno. Io non sono mai stato convocato e come me tantissime altre realtà, e potrei fare nomi e cognomi. Se poi chiama i suoi amici, è un altro paio di maniche.

La seconda cosa è che il Gaslini non potrà mai gestire delle case di accoglienza, perché non ce la fa neanche a gestire l'ospedale.

Allora bisogna che impariamo la sussidiarietà e a valorizzare quello che la società produce, non quello che i vertici producono, perché abbiamo visto che non funziona. Noi abbiamo 380 posti letto gestiti con le associazioni di volontariato.

Il Gaslini ha preso la Badia Benedettina della Castagna alcuni anni fa in un grosso investimento. Adesso dentro, a parte la villa dove si fanno i corsi per gli infermieri, c'è la scuola americana.

All'ex provincia, Città Metropolitana, sono andato con l'Assessore, mio vicino di banco, a vedere degli immobili. Mi è stato detto che il Gaslini è interessato, ma sulla carta, perché il problema è spendere dei soldi pubblici. Le posso assicurare che il Gaslini è tanto che riesca a tirare avanti la baracca dell'Ospedale.

Bisogna aiutare di più le associazioni che già fanno queste cose bene e al servizio di gente. Si tratta di immigrati italiani, che non hanno né l'accoglienza degli immigrati né i 38 euro; devono pagare i libri di scuola, la mensa, gli autobus. Non hanno neanche il parcheggio per i disabili, perché non essendo residenti non ne hanno diritto.

Questa è la realtà gasliniana, non della cura, ma della logistica che gira intorno, in cui i papà dormono ancora in macchina.

È necessario che la pubblica amministrazione dia un colpo di reni, apra di più gli occhi e vada a conoscere quello che c'è sul territorio.



CDLXXXV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO: «MENSE SCOLASTICHE: POSIZIONE DELLA GIUNTA SULLA LIBERTÀ DI PASTO».

CDLXXXV* INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «ATTUAZIONE SENTENZA SUL PASTO VOLANTE NELLE MENSE SCOLASTICHE».

LAURO (PDL)

Grazie Presidente, grazie Assessore.

Questa è una vecchia storia che però adesso ha dei risvolti diversi, perché in tempo di crisi le famiglie hanno bisogno di sapere se possono portare il loro bambino a scuola con il pasto oppure se sono obbligati a usare il servizio mensa.

Io non voglio parlare di qualità della mensa, perché sono altri tipi di battaglie, che hanno differenti risvolti sanitari, di educazione alimentare e non è questo il contesto.

Una sentenza importate dice che nel corso della situazione scolastica ogni genitore è libero di dare da mangiare a suo figlio ciò che crede. Il punto è questo: durante la mensa, i bambini che ne usufruiscono sono controllati dagli insegnanti e dal personale di turno; però devono essere controllati anche i bambini che hanno il panino o la pasta portati da casa.

Non è soltanto una questione di qualità o di libertà del genitore di dare o meno qualcosa al bambino secondo allergie o altro, ma è anche una questione economica.

All'università un adulto paga tre euro e mezzo per mangiare in mensa. Qui si parla di sei euro e mezzo. Cifre che incidono sul bilancio familiare, soprattutto se uno ha la fortuna di avere più figli.

La posizione della Giunta deve essere chiara.

Sento parlare di presidi che impongono l'uso della mensa. Capisco che l'intento è di non farla sparire, che per molti genitori è un servizio importante, però deve essere una scelta.

Chiedo a lei l'iter giusto per tutelare il bambino al centro di tutto, l'economia familiare e sicuramente anche i lavoratori della mensa. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Do ora la parola al consigliere Bruno.

**BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)**

“Pasto da casa”, più che “pasto volante”, è stato un errore.

Ho ben chiara la distinzione di ruoli tra l'assessore, i dirigenti scolastici e gli organi collegiali. Le responsabilità principali sono dei dirigenti scolastici e se le assumeranno rispetto a quello che succede.

Il Comune può trovare un sistema che possa favorire una composizione di questo fenomeno, che al momento nella nostra città non pare essere diffuso.

La questione nasce a Torino, soprattutto per le persone che ritengono di non riuscire a pagare i sette euro.

Comunque c'è una sentenza che va applicata, altrimenti ci si espone a ricorsi, denunce e tribunali.

Penso che sarebbe negativo un atteggiamento discriminatorio nei confronti di chi fa una scelta tutelata dalla Corte d'Appello di Torino e mi chiedo come il Comune possa in qualche modo favorire politiche che disincentivino o mettano a loro agio tutti per usufruire di un sistema di mensa.

Il traguardo è tornare indietro rispetto alle politiche di esternalizzazione fatte, che hanno causato un aumento dei costi e una diminuzione del servizio. Questo non può essere fatto dall'oggi al domani, ci vuole un percorso.

Alla luce del fatto che le scelte di quelle ottanta famiglie vanno rispettate e garantite in termini non discriminatori, quali sono le iniziative che l'Amministrazione prevedere per andare verso quel percorso?

Mi sono informato: le persone più attive nelle commissioni mense, non hanno usufruito di questa sentenza. Ci troviamo quindi di fronte ad una sentenza che ci indica un obiettivo, che è quello del miglioramento del servizio e anche di diritti delle lavoratrici che vengono super sfruttate da queste aziende private.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Boero.

ASSESSORE BOERO

Grazie Consiglieri, anche per il tono moderato e dialogante con cui sono state poste le interrogazioni.

Ad oggi sono pervenute cento domande collocate per un terzo nel Levante Sturla/Quarto/Nervi e trenta a Pegli; il resto sparso per la città. Cento su ventimila, effettivamente ha ragione il consigliere Bruno.

È giusto tutelare una minoranza, in questo caso ultra minoranza rispetto alla maggioranza dei ventimila pasti che si servono in un giorno.

L'Avvocatura dello Stato ricorse in Cassazione, è una sentenza di Corte d'Appello; qualcuno sostiene che essendo contro il Miur va applicata in tutta Italia, altri, compresa l'Avvocatura, sostengono che va limitata ai ricorrenti di Torino; ma



non vado oltre perché non sono un giurista ed è una cosa che riguarda il Miur piuttosto che il nostro Comune.

Tenendo presente la sentenza, abbiamo fatto un'indagine di ricognizione sulle famiglie per sapere quante desideravano usufruirne.

Il centinaio la dice lunga sul fatto che occorrerebbe riflettere per fare in modo che la mensa diventi un momento educativo, come è nei principi fondanti del tempo pieno. Soprattutto che diventi un momento di apertura per i costi. Tengo a precisare che c'è una fascia che va dall'uno e cinquanta, però di questi tempi sono costi.

Come Amministrazione, e insieme ai dirigenti scolastici, c'eravamo presi il mese di ottobre di tempo, perché c'è un principio che deve essere rispettato, che è quello della maggioranza e dello spazio mensa come tale.

Una circolare nostra del 2006, fatta sull'onda di quello che ci diceva e che ci imponeva la Asl, dice "che non è consentito, nelle cucine e nei locali adibiti a refettorio, l'introduzione di alimenti e bevande diversi da quelli forniti dalle aziende esecutrici del servizio di ristorazione."

Dopo questo abbiamo scritto alla Asl perché cambiando le cose dovrebbe cambiare il regime interno: abbiamo famiglie di bambini allergici che hanno scritto dicendo di diffidarci dal far entrare alimenti.

C'è una serie di complessità strutturali e organizzative e anche dopo esserci visti il 22 settembre a Roma in Commissione Scuola Anci con altri Comuni, restiamo convinti che temi come quello del costo elevato e del miglioramento non possono essere fonte di uno smontaggio di conquiste, perché il tempo pieno è una conquista, e che il fai-da-te, come alcuni sembrano prefigurare, non è una cosa buona.

Allora abbiamo scritto al Miur che non ha ancora risposto; al Ministero della Salute, perché ci sono delle linee guida nazionali che impongono certe cose, siamo in attesa di risposta.

Il Comune è un datore di servizio, perché lo spazio scuola è uno spazio che riguarda la scuola e lo Stato.

Bisogna dire che i dirigenti scolastici sono molto responsabili, quello che non va bene è la strumentalizzazione da parte di qualche famiglia, per fortuna uno o due casi.

Si tratta di lavorare insieme ad un progetto in attesa che dicano qualcosa.

Dal Miur e dalla Direzione scolastica, regionale e provinciale, i dirigenti sono stati lasciati soli e non è arrivata nessuna indicazione in attesa delle decisioni del Ministero. Quello che stiamo facendo noi: raccolti questi dati divisi per zona e divise per scuola, attendiamo delle risposte.

Non vogliamo né violare dei diritti - semmai confermati in Cassazione - di una minoranza né andare contro la maggioranza dei bambini che usufruiscono del servizio.



In futuro si può cercare di lavorare ad una prospettiva. Vent'anni fa aver abolito le cucine locali, con gli occhi di allora, sembrava un'ottima scelta; adesso la scelta andrebbe ripensata facendo dei centri di cottura nelle zone per evitare i lunghi trasbordi di cibo.

L'impegno a monitorare la situazione c'è.

Una risposta immediata mi sembra difficile darla.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliera Lauro per replica.

LAURO (PDL)

Rispetto i bambini allergici, perché rischiano la vita a contatto con cibi che non possono assimilare. Quindi rispetto della minoranza nelle minoranze. Però è importante tutelare la scelta libera del genitore.

Se l'Amministrazione ritiene di dover tornare indietro, ci siamo. Portare lavoro a Genova, nelle cucine interne ai plessi scolastici, potrebbe essere un segnale importante.

Aspettiamo i tempi del Ministero e facciamo una Commissione consiliare per aprire in maniera trasversale questo discorso, per il bene comune.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Bruno, replica.

BRUNO (FEDERAZIONE DELLA SINISTRA)

Sulle prospettive c'è da lavorare ed è importante cercare questa inversione di tendenza.

Le prescrizioni della Asl, davanti ad una sentenza, devono modificarsi.

In una mensa, così come esistono quelli che hanno delle diete particolari, si possono gestire anche quelli che si portano il pasto da casa.

CDLXXXVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO: «ASFALTATURA DI VIA NICOLINI. SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO IN MERITO».

BOCCACCIO (M5S)

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti.

L'8 ottobre festeggiamo un anno dal mio art. 54 sullo stesso argomento.



Simbolicamente e per correttezza chiedo come mai tutte le cose che allora l'Assessore mi disse non siano avvenute.

Via Nicolini è uno dei tanti esempi in città di strade, vie, marciapiedi, selciati e mattonate in pessime condizioni d'uso e manutenzione; la prendo come simbolo nella speranza di ricevere due cose dall'Assessore: una rassicurazione sui tempi e sui modi di realizzazione dell'opera sensibilizzando il Municipio, interpellato più volte dai cittadini sui lavori in questione, la cui unica risposta è di controllare sul web la programmazione dei servizi ASTer; la possibilità di cogliere quest'occasione per un miglioramento dello stato manutentivo.

È vero che non ci sono soldi e che mancano risorse nelle aziende partecipate. È anche vero però che la sua Amministrazione trova risorse per altre cose oppure sostiene opere che sottraggono miliardi di euro dalle attività e quindi dalle manutenzioni.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Trovare un collegamento tra i fondi e gli investimenti della partecipata per la manutenzione delle strade e le grandi opere, è fantasioso.

Tuttavia, via Nicolini sarà asfaltata nei primi quindici giorni del mese di novembre 2016.

BOCCACCIO (M5S)

Non c'è nessun fantasioso collegamento. Le grandi opere, e quelle piccole, sottraggono risorse alla manutenzione ordinaria della città, importante per la qualità della vita dei cittadini.

Con la data ufficiale del 15 novembre, ci auguriamo che questo tormentone finisca.

Dalle ore 14.44 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti



CDLXXXVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «SEMAFORO INCROCIO TRA CORSO EUROPA E VIA ISONZO. A DISTANZA DI MESI CONTINUANO LE CRITICITÀ CHE CREANO CODE INTERMINABILI. PERCHÉ NON RIVEDERE IL PROGETTO DELLA VIABILITÀ E RIPRISTINARE LA VECCHIA SEGNALETICA?».

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

Grazie Presidente.

Assessore Dagnino, venerdì scorso, in macchina, da via Isonzo fino al semaforo, ho impiegato otto minuti e mezzo per fare 150 metri.

Dal 22 marzo, da quando il consigliere Musso ha fatto una interpellanza sullo stesso tema, non è successo niente, anzi è peggiorato tutto, le code sono interminabili. Lei aveva detto al collega: “è un incrocio molto complesso, la situazione che si è creata è molto pesante e molto drammatica, soprattutto a scendere da via Timavo verso il centro”.

Ma è possibile che non si riesca a trovare una soluzione? Non si può stare otto minuti e mezzo in coda per fare 150 metri. Per svoltare a sinistra, ogni volta che il semaforo diventa verde c'è il pedone, c'è macchina... Prima si andava bene, era un altro tipo di circolazione.

Troviamo una soluzione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore Dagnino, la risposta.

ASSESSORE DAGNINO

Quest'intervento sul semaforo tra Corso Europa, via Timavo e via Isonzo, è stato fatto per mettere in sicurezza l'incrocio che era tra i più pericolosi della città con un alto numero di incidentalità.

È un incrocio complesso, ci abbiamo lavorato molto, però i risultati ci sono. I pedoni adesso attraversano in sicurezza e non hanno più conflitti con le auto.

Non so il giorno a cui fa riferimento in Corso Europa. Probabilmente c'era una situazione di appesantimento che esisteva già.

Possiamo calcolare che c'è un aggravio di due minuti in quel tratto, ci stiamo lavorando su, ma per mettere in sicurezza un incrocio e gli attraversamenti pedonali ci può stare.

Siamo dovuti intervenire diverse volte. Prima abbiamo aggredito la viabilità di via Timavo: a detta della Polizia municipale il 90% delle problematiche sono



state risolte, tant'è che al mattino non c'è più il loro presidio fisso proprio perché scorre.

Recentemente c'è stato un cantiere importante di Mediterranea delle Acque all'incrocio tra Corso Europa e via Isonzo e magari lei è passato in quei giorni.

Alla chiusura del cantiere si è intervenuti su via Isonzo spostando la fermata dell'autobus e organizzando la viabilità in uscita su due corsie; con un leggero appesantimento, la via è risolta.

La società della ex Selex dovrà affinare la centralizzazione del semaforo dell'incrocio con tutti i semafori di Corso Europa; questo avverrà entro una decina di giorni.

Dopo questo intervento, si potranno calibrare in maniera precisa i secondi per affinare la situazione e recuperare i due minuti di appesantimento.

Però, Consigliere, è stato fatto per la messa in sicurezza dell'incrocio.

GUERELLO - PRESIDENTE

La replica.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

Tengo per buone le sue parole e credo alla sua buona fede.

Magari tra due mesi invece di otto minuti e mezzo per fare 150 metri, ne impiegherò quattro, che sarà sempre un tempo alto, e le dirò: "Qualcosa è stato fatto."

Però, al momento, tutti quelli che scendono da via Timavo per svoltare a destra o a sinistra, si trovano in queste code interminabili.

Ho il mio pensiero, lei dice di no perché i suoi tecnici dicono di no: vedremo.

CDLXXXVIII**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «RETE IDRANTI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO BOSCHIVO NEL COMUNE DI GENOVA: DISLOCAZIONE, MANUTENZIONE, REALIZZAZIONE».

CDLXXXVIII**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «BOCCHETTE ANTINCENDIO NEL COMUNE DI GENOVA. SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO IN MERITO».

GUERELLO - PRESIDENTE

A tutti e due risponderà l'assessore Crivello.



Do la parola al consigliere Piana.

PIANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. Buongiorno, Assessore e Colleghi.

Antincendio boschivo di competenza dell'Amministrazione comunale, in particolare di quella genovese. Quadro normativo consolidato, con una norma nazionale 353 del 2000 che demanda alle Regioni determinati ruoli e funzioni.

La Regione nel 2002, e poi nel 2010, redige il Piano regionale dell'antincendio boschivo, per prevenire ed intervenire. All'interno di questo piano ha precise competenze che oggi sono in capo ai Comuni. Le Comunità Montane e i Consorzi che prima avevano queste competenze non esistono più.

A breve ci sarà la riorganizzazione del Corpo Forestale dello Stato, prevista dal governo Renzi, con il passaggio in capo ai Vigili del Fuoco, quindi anche sulle competenze dell'antincendio boschivo.

Si delineano specifiche competenze per i Comuni, tra le quali si dice: "Le Amministrazioni comunali devono preoccuparsi di realizzare interventi selvicolturali, cioè diradamenti, manutenzioni del sottobosco, interventi sulle scarpate e infrastrutturali, quali la realizzazione di nuovi punti acqua per il pescaggio degli elicotteri e per il rifornimento dei mezzi di terra."

La storia del Monte Fasce 2009 ha insegnato poco. Quest'anno il territorio del Comune di Genova è stato interessato da un incendio importante sul Monte Moro e questo ha messo in evidenza le lacune e le carenze del sistema comunale sull'antincendio boschivo.

Negli anni l'Amministrazione comunale è stata beneficiaria di contributi pubblici erogati dalla Regione e dispone di mezzi. È il momento di fare il punto della situazione, magari rinviando l'approfondimento in Commissione; ma con questo confronto, mi auguro che già oggi ci possa dire cosa ha intenzione di fare il Comune di Genova per evitare che si ripetano situazioni di potenziale pericolo. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo la parola al consigliere Putti.

PUTTI (M5S)

Ho preso spunto da una segnalazione fatta dai Vigili del Fuoco sulla difficile situazione manutentiva degli idranti della nostra Città. Segnalavano idranti posti sotto strada in buche coperte di terra, altri impediti dai posteggi e uno stato di manutenzione, che dovrebbe fare ASTer, vicino all'abbandono.

Mi chiedevo cosa corrisponde al vero di queste affermazioni. Se veramente lo stato di manutenzione è così deficitario e quali sono le azioni che si intende mettere in campo.



Capiamo qual è la parte nel contratto di servizio con ASTer riservata a questa manutenzione, altrimenti bisogna ovviare in altri modi: ad esempio, qualcuno fa riferimento a contesti in cui è l'Ente che fornisce l'acqua che è responsabile delle bocchette e degli idranti.

Rispetto a questo aspetto delle risposte.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello per entrambe le risposte.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie Presidente.

Bisognerà tornare sull'argomento.

Consultando anche il Corpo dei Vigili del Fuoco e su loro indicazione ho trovato alcune situazioni che non sono altrettanto chiare, consigliere Piana.

Fino al 2006 si è fatto riferimento a una legge del 1941 che dice che le Amministrazioni sono tenute a provvedere alla installazione e alla manutenzione delle bocche d'incendio stradale.

Nella legge successiva si richiama un articolo di questa del 1941, che era stata abrogata. Quindi alcuni aspetti vanno approfonditi.

Le segnalazioni dei malfunzionamenti delle bocchette è in capo al comando dei Vigili del Fuoco. Abbiamo 2532 idranti, e se sarà necessario fornirvelo abbiamo l'elenco di tutte situazioni. Il database è gestito da ASTer, che ne cura la manutenzione. Per la realizzazione è coinvolta Mediterranea delle Acque, su richiesta del Comune, dopo aver predisposto l'allaccio ad ASTer dell'idrante.

I Vigili del Fuoco mi facevano notare che quando le bocchette non vengono utilizzate per anni, le condizioni meteo, la terra, le erbacce, possono creare condizioni non ottimali, ma superabili.

Il tema va approfondito e l'esempio del Levante va in questa direzione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Assessore, la posso interrompere? Semmai dopo le ridò la parola. Chiede la Segreteria generale di procedere con l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:



1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lauro Lilli	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
24	Muscara' Mauro	Consigliere	P
25	Musso Enrico	Consigliere	P
26	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Veardo Paolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Gioia Alfonso	Consigliere	D
2	Nicolella Clizia	Consigliere	D
3	Pederzoli Marianna	Consigliere	D



E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

Trentasei presenti, la seduta è valida. Prego Assessore.

ASSESSORE CRIVELLO

Prendendo spunto da questo incendio pericoloso gestito da volontari e dai Vigili del Fuoco con impegno e professionalità, con la presenza di canadair ed elicotteri e prendendo spunto dalla sottolineatura dei due Consiglieri, questa situazione può servire a costruire una grande alleanza, sempre con la distinzione dei ruoli, per affrontarla in maniera sinergica.

Il 27 settembre al Municipio del Levante si è svolta una Commissione alla presenza della Protezione civile; il giorno dopo i colleghi Bernini e Porcile hanno incontrato una rappresentanza di quella realtà.

Nei prossimi giorni ci sarà un tavolo con la presenza dei tecnici degli assessori regionali Mai e Giampedrone, i Vigili del Fuoco e la Protezione civile, per fare chiarezza e tentare di risolvere le criticità che mi avete sottoposto.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Piana per la replica.

PIANA (LEGA NORD LIGURIA)

Grazie Presidente. È difficile in questa confusione replicare.



I riferimenti normativi e la situazione delle bocchette riguardano il contesto urbano e le competenze che i Vigili del Fuoco nell'ambito della città hanno sempre avuto.

Qui volevo portare all'attenzione dell'Amministrazione il contesto rurale ed extraurbano di competenza del Comune di Genova, che negli ultimi cinque anni ha ricevuto 35 mila euro nell'ambito dell'antincendio boschivo, non urbano.

Credo che il percorso di confronto intrapreso possa essere utile e mi auguro che l'Amministrazione introduca tra le priorità la realizzazione di infrastrutture nelle zone interessate dall'incendio di quest'anno e del 2009, che rappresentino un punto di riferimento per gli operatori e per i residenti.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Putti, per la replica.

PUTTI (M5S)

Grazie Presidente. Raccolgo l'invito dell'Assessore ad approfondire in ulteriori occasioni, perché sia per quanto detto da Piana e sia per quanto già visto in aula in risposta a un mio 54, nelle aree extraurbane è importante provvedere a migliorare la possibilità di accesso alla rete idrica dei Vigili del Fuoco e in città per favorirvi la manutenzione.

Quindi provvederò ad una richiesta di Commissione per affrontare questo ed altri temi.

Grazie.

CDLXXXIX

INFORMATIVA DEL SINDACO IN MERITO A:
«PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI
CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI
FORNITURA E SERVIZI E MANIFESTAZIONI DI
INTERESSE AMIU».

GUERELLO - PRESIDENTE

Prima di andare all'ordine dei lavori, così come organizzato questa mattina in Conferenza Capigruppo abbiamo chiesto al Sindaco di ampliare l'informativa che voleva svolgere. Originariamente era sul Protocollo, gli abbiamo chiesto di estenderla ad altri argomenti. Do la parola al Sindaco. Ricordo ai colleghi che è un'informativa, senza discussione.

DORIA - SINDACO

Sono tre i punti, uno dei quali su richiesta.

Una informativa telegrafica. La procedura che avevamo avviato per raccogliere manifestazioni di interesse di partner attratti a partecipare ad un



potenziamento di Amiu, ai fini della realizzazione di quel programma di investimenti definito nel suo progetto industriale, ha visto chiudersi la sua prima fase. È scaduto il termine di presentazione e l'unica manifestazione di interesse è quella di Iren Ambiente.

Nel caso in cui fossero state di più, si sarebbe dovuto procedere alla verifica, che si farà anche in questo caso, dei requisiti che il proponente aveva e ad una procedura di valutazione comparativa.

In questo caso si tratterà di entrare nel merito della proposta pervenuta, lo faranno gli uffici tecnici del Comune di Genova, al fine di arrivare ad una definizione concreta dell'ipotesi di accordo, che sarà oggetto delle valutazioni degli organi politici competenti, ivi compreso il Consiglio Comunale.

Seconda informazione. In coerenza con la discussione che si è tenuta in Consiglio la settimana scorsa che invitava l'Amministrazione a promuovere incontri con le parti sociali e il mondo economico della città, al fine di arrivare ad una definizione degli obiettivi relativi ai temi delle difficoltà economiche in cui versa in generale il tessuto economico, nella giornata di ieri ho incontrato sia le organizzazioni sindacali, confederali che Confindustria, avviando un discorso nel merito in vista di una prosecuzione di incontro che devono approvare anche, ma non soltanto, ad un momento pubblico in cui l'Amministrazione esporrà le proprie posizioni su tematiche riguardanti la nostra realtà industriale.

Ultima comunicazione. Nella giornata del 26 settembre, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, tra il Comune di Genova, Cgil, Cisl e Uil, Confindustria, Associazione nazionale costruttori edili, Cna, Confartigianato, Ascom, Confesercenti, Alleanza delle cooperative che fissa una serie di principi base affinché: sia garantito un regolare svolgimento delle gare, che quindi si debbono svolgere; che la competizione tra imprese avvenga nel rispetto dei principi di una concorrenza corretta tra imprese non sleale, soprattutto sulla pelle dei lavoratori; che siano tutelati i diritti dei lavoratori coinvolti in queste procedure di gara.

Aggiungo che, pur non trattandosi di un appalto di competenza comunale ma che l'Amministrazione ha seguito con attenzione, la settimana scorsa si è chiuso positivamente l'affidamento dell'appalto per le manutenzioni sulle reti idriche al gruppo Iren, con un accordo sindacale che ha visto il reintegro, anche se con soggetti economici in parte diversi, di tutti i lavoratori precedentemente occupati nel territorio del Comune di Genova.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie Sindaco.



CDXC

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PIANO
REGOLATORE PORTUALE.**GUERELLO - PRESIDENTE**

Leggo un ordine del giorno, firmato da tutti i Capigruppo.

ORDINE DEL GIORNO**Il Consiglio Comunale,****Premesso che:**

- Venerdì 27 Febbraio 2015 l'Autorità Portuale di Genova ha presentato in Comitato Portuale una proposta di schema di nuovo Piano Regolatore Portuale;
- in data 26 marzo 2015 il Comitato Portuale ha approvato il Rapporto Preliminare Ambientale e i connessi schemi alternativi di Piano Regolatore per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica regolata dalla legge regionale 32/2012 e s.m.i.;
- la V.A.S., come definito dall'art 4 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile";
- la procedura di V.A.S. è avviata contestualmente alla formulazione del nuovo P.R.P. ed è parte integrante per la definizione dello stesso;
- il P.R.P., ai sensi della L. 84/1994 e della legge regionale 9/2003, dovrà essere successivamente oggetto di parere del Comune di Genova, acquisito dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e approvato dal Consiglio Regionale su proposta della Giunta;
- nel mese di agosto 2015 si è conclusa la fase di consultazione/scoping propedeutica alla V.A.S. stessa.

Considerato che lo schema prevede principalmente interventi di potenziamento operativo dell'attuale terminal contenitori del bacino portuale di Prà per garantire accessibilità e piena operatività alle navi portacontainer con capacità superiore a 20.000 TEU. In particolare:

- ridefinizione dell'imboccatura di ponente della diga del bacino attraverso un suo sensibile avanzamento verso mare e verso ponente;
- avanzamento verso mare e ponente, attraverso nuovi riempimenti, dell'attuale confine portuale e della linea di banchina;
- eventuale creazione di tre nuovi accosti per navi Ro-Ro;



- realizzazione di un canale navigabile per piccole imbarcazioni esteso dalla foce del Rio San Giuliano al canale di calma della fascia di rispetto di Prà.

Ricordato che il 25 maggio 1999 il Consiglio Comunale di Genova, in sede di approvazione dell'Intesa dell'allora P.R.P. con l'Autorità Portuale, rimanda ad un secondo tempo la definizione di un nuovo ambito (VP5 bis) subordinato alla verifica:

1. delle risultanze dello studio di sostenibilità ambientale, di cui all'art. 5 comma 4 della Legge 84/1994,
2. dell'effettivo andamento dei traffici rispetto alla previsioni di Piano e delle connesse esigenze di espansione delle aree operative, anche in relazione al tasso di utilizzo delle aree portuali disponibili;
3. dell'impatto sull'attuale assetto costiero, avuto riguardo all'effetto sull'arenile e sull'assetto idrogeologico dell'area;
4. delle condizioni di navigabilità all'imbocco del bacino portuale di Voltri, avuto particolare riguardo agli effetti determinati dal prolungamento del filo di banchina e del prolungamento della diga di protezione;
5. di compatibilità con il costruendo depuratore di Voltri;
6. della congruità dei livelli occupazionali indotti dagli interventi previsti;
7. del limite di sostenibilità dei traffici portuali da parte della città;
8. della compatibilità con le condizioni di vivibilità dei quartieri circostanti;
9. delle analisi delle opere infrastrutturali.

Condividendo le espressioni assunte dal Consiglio Municipale VII Ponente il 28 giugno 2016 e dal Consiglio Regionale della Liguria il 29 giugno 2016 con specifici ordini del giorno.

Considerando favorevolmente il nuovo canale di calma previsto, ritenuto migliorativo per il territorio e la cittadinanza sia per l'impatto visivo che per l'inquinamento acustico.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

ad attivarsi congiuntamente al Consiglio Comunale in tutte le sedi opportune e ad esercitare tutte le rispettive prerogative e competenze affinché il Piano Regolatore Portuale rispetti i provvedimenti, gli atti e gli indirizzi richiamati nelle premesse;

a garantire che ogni eventuale progetto di modifica e sviluppo del Porto non corrisponente ai provvedimenti, gli atti e gli indirizzi richiamati nelle premesse



debba essere illustrato dall'Autorità Portuale ai cittadini, i Municipi ed il Comune di Genova e che non possa essere approvato se non condiviso nell'ambito di una ridefinizione delle obbligazioni di cui all'intesa del 25 maggio 1999;

ad esprimere conseguentemente la propria contrarietà a progetti di riempimenti a mare e di prolungamento della diga foranea in contraddizione con quanto sopra richiamato.

Proponenti: Gioia (U.D.C.), Bruno (F.D.S.), Pastorino (F.D.S.), Balleari (P.D.L.), Gibelli (Lista Doria), Farello, Pandolfo (P.D.), Putti (Mov. 5 Stelle), Piana (L.N.L.), Chessa (S.E.L.), Malatesta, De Benedictis (G. MISTO),

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno di cui ho dato lettura.

Esito della votazione dell'ordine del giorno: Approvato all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, De Benedictis)



CDXCI (44)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 0286. PORPOSTA N.43 DEL 23.09.2016. ULTERIORE PROROGA DELLE DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEIUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA.

LAURO (PDL)

Presidente, chiedo una sospensione a nome dell'opposizione per cercare una sintesi politica su questa delibera, la prossima delibera che sta avendo un corso un po' difficile e bizzarro per i conti pubblici.

Dalle ore 15.23 alle ore 15.45 il Presidente sospende la seduta

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Sono intervenuti dei chiarimenti tecnici significativi, tuttavia è rimasta pendente la questione delle dichiarazioni rese dall'Assessore, rappresentanti il fatto che chi avesse votato contrario alla delibera poteva essere chiamato a rispondere per danno erariale.

La mozione d'ordine chiede al Consiglio la sospensione dei lavori per ottenere un parere dell'Avvocatura, perché se noi possiamo cambiare orientamento, come rappresentanti dei cittadini non possiamo essere sospettati di votare un con la pistola alla tempia, cioè di dare un voto di un certo tipo perché preoccupati per nostre conseguenze patrimoniali e personali.

Sono convinto che questa sia una sciocchezza, ma non lo deve dire Bernini, voglio che l'Avvocatura chiarisca, mettendoci in condizione di esprimere le nostre valutazioni.

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

Il consigliere Musso chiede la sospensione della delibera per avere un chiarimento dall'Avvocatura circa la veridicità di quanto esposto dal Vicesindaco; ma bisogna vedere se c'è questa dichiarazione supposta.

**ASSESSORE BERNINI**

Le mie dichiarazioni sono state rilasciate in Commissione ed ascoltate da tutti: un'azione che per convenzione pone un obbligo, che non è quello legato ad un singolo contratto con una banca, ma quello di fare la semplice fideiussione legata al pagamento in caso in cui l'altro non pagasse; obbligo sancito, sottoscritto e votato dal Consiglio Comunale e che la Giunta assume.

Se il Consiglio non lo rispettasse, potrebbe nascere un contenzioso di carattere giuridico, e finanziario se chiede i danni, la cui responsabilità non ricade sull'Amministrazione che invece pensava di adempierlo.

Quindi si potrebbe sviluppare un'azione legale, così come no, d'altronde questa società ogni anno ha un utile e non è questo il problema; potrebbe diventarlo se questo aggravio portasse ad una diversa situazione finanziaria: da una di utile e di pagamento regolare di mutuo ad una di perdita e di pagamento irregolare.

Questo sarebbe il risultato di un voto: non è un'azione che ha una conseguenza univoca; è una possibilità che si sviluppa.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al Sindaco e poi al consigliere Musso.

SINDACO DORIA

Alla richiesta di precisazione tecnica si accompagna un chiarimento di carattere politico, che riguarda il modo in cui i Consiglieri compiono le loro scelte.

Ciascuno di noi esercita liberamente il proprio diritto di esprimere un'opinione, votando ed entrando nel merito di questioni politico-amministrative, che potrebbero avere conseguenze; non è una responsabilità in piena libertà di coscienza. C'è un'ipotesi di conseguenze, non di danno erariale.

Ciascuno di noi valuti alla luce delle informazioni tecniche date.

Nel 2001 venne sottoscritta una convenzione che prevedeva che il Comune garantisse una fideiussione; sarebbe stato meglio che la garanzia fosse data da un soggetto diverso.

Questa convenzione è in essere e il Comune di Genova è esposto ad un possibile rischio, che deve gestire.

Nel tempo la garanzia fideiussoria ha interessato una parte dell'impegno assunto da un soggetto con credito sportivo; fin quando questo soggetto era in grado di pagare, l'esposizione fideiussoria del Comune è diminuita.

Nel 2013, avendo un momento di difficoltà, ha chiesto a questo Consiglio Comunale di ricontrattare i termini di pagamento, ottenendo un prolungamento della garanzia fideiussoria. Ha ripreso a pagare il proprio debito nei confronti del credito sportivo e man mano si riduceva il rischio potenziale per il Comune.



Nel 2016 si trova nella stessa situazione del 2013 e ottiene dal credito sportivo la possibilità di prorogare i termini di pagamento.

Per il Comune gli scenari che possono verificarsi rispetto alla proroga della durata della fideiussione sono due: il Comune non acconsente a ripetere il meccanismo del 2013, e non essendo concessa la dilazione dei termini di pagamento il soggetto non può far fronte alle sue obbligazioni. A questo punto il Comune, che ha dato la fideiussione, deve versare direttamente a garanzia 2.300.000 euro.

La seconda ipotesi è che la proroga viene concessa grazie al prolungamento della garanzia fideiussoria. Con l'indebitamento il soggetto ha oneri maggiorati per il pagamento di interessi di circa 100.000 euro, da spalmare sulle rate; essendo una dozzina, per ogni rata ci sono circa 7000 euro di maggiorazione di interesse.

Il rischio per il Comune c'è se il soggetto non paga.

Se pagasse un po' di rate, comprese le quote capitali, avremo ridotto l'esposizione del Comune legata alla garanzia fideiussoria.

Se nella peggiore delle ipotesi questo soggetto non fosse in grado di restituire il capitale, il Comune sarebbe esposto al pagamento della garanzia fideiussoria in atto, più il surplus di interesse imputabile alla rata in scadenza non corrisposta - mentre quelle successive sarebbero cancellate in quanto scuotendo la fideiussione non ci sarebbero più rate ed interessi da pagare - e il debito sarebbe estinto a carico del Comune di Genova.

In questo contesto è meglio dare fiato ad un soggetto che ha una nostra fideiussione piuttosto che rischiare che questo soggetto in difficoltà generi un meccanismo per cui il Comune è costretto a pagarla per intero.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Ringrazio il Vicesindaco e il sindaco delle precisazioni.

Rispetto alla mia mozione, l'intervento del Vicesindaco risulta essere non rilevante, è invece importante quello che dice l'Avvocatura.

Finché la società paga questa maggiore quota di interessi passivi, non ricade sul Comune di Genova perché lo paga la società; nel momento in cui la società diventasse insolvente e il Comune venisse escusso per le rate mancanti, per quella parte, seppur modesta, sarebbe un onere per il Comune. Rispetto a questa eventualità, noi abbiamo espresso nelle precedenti sedute un parere contrario.

Attenzione perché di fronte ad un modesto onere addizionale aleatorio che potrebbe anche non verificarsi, noi riduciamo la probabilità di un evento negativo, cioè l'insolvenza.

Ammesso che si accede a questo tipo di valutazioni, nel frattempo si è adombrata l'ipotesi che questa votazione contraria sia perseguibile.



Detto questo, non posso nemmeno essere sospettato dai cittadini di cambiare il mio orientamento di voto sulla base della dichiarazione fatta, che votando contrario potrei essere chiamato a rispondere.

Per cui o su questo ottengo una precisazione tombale oppure proprio per dimostrare che questa è una sciocchezza, continuo a votare contro.

GUERELLO – PRESIDENTE

Interventi sempre su questa mozione?

FARELLO (PD)

Se stiamo discutendo di una richiesta di sospensiva, siamo contrari.

Nel merito ci siamo espressi in Commissione più volte, speriamo di poterci esprimere con un voto, qualunque esso sia, ma che sia l'ultimo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Baroni.

BARONI (GRUPPO MISTO)

Sul prosieguo dei lavori, la questione posta è più che una pregiudiziale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Il consigliere Musso ha specificato che la sua era una richiesta di sospensiva nel senso di attendere prima di far partire la votazione o la parte relativa alla pratica vera e propria, emendamenti eccetera, quindi chiedere prima all'Avvocatura e alla Segreteria generale un parere su l'eventuale rischio.

MUSCARÀ (M5S)

Sono d'accordo con il collega Musso e riporto l'articolo a cui faceva riferimento. Il Vicesindaco dice: "Ho già chiesto all'Assessore al Bilancio di trasmettere un informativa alla Corte dei Conti".

Questo è virgolettato, per cui se non è vero chiedo che venga rettificato; se è vero, chiedo a Miceli se ha ottemperato a quanto chiesto dall'assessore Bernini.

È importante questo perché neanche io vorrei che passasse il messaggio che noi oggi votiamo con la pistola puntata alla testa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola a Miceli e poi, come da richiesta del consigliere Musso, alla Segreteria.

**ASSESSORE MICELI**

Muscarà mi ha chiesto se avevo approntato una denuncia o missiva alla Corte dei Conti, non l'ho fatto.

SEGRETARIO GENERALE MILETI

In relazione a quanto detto, mi devo limitare all'aspetto tecnico.

L'ipotesi di responsabilità, definita dalla legge 20 del 1994, dice che la Corte dei Conti interviene quando si paventa un eventuale danno.

La legge però dice che la responsabilità è demandata ai soggetti che, in un organo collegiale, si esprimono favorevolmente ad un atto, escludendo i consiglieri che si astengono, non partecipano al voto o votano contrario.

Qui il caso è opposto: cioè il diniego di un atto, votato in maniera sfavorevole da alcuni.

Ma non posso definire tombale la mia considerazione, perché non posso sostituirmi alla Corte dei Conti.

Aggiungo però che per concretizzarsi un danno erariale è necessario che ci sia la votazione, un nesso causale tra il fatto e il comportamento adottato dal consigliere; un danno concreto, certo e attuale,.

È difficile definire nella votazione specifica se si concretizzi un ipotesi di danno.

Esiste un obbligo convenzionale, quindi a monte c'è una delibera che ha dato la possibilità al concessionario di chiedere una proroga, passata attraverso il credito sportivo, che prevede, per espressa previsione normativa, l'intervento del Consiglio Comunale.

Detto questo, per correttezza professionale non posso esprimermi e definire.

Concludo per dire che la Corte dei Conti dovrebbe stabilire percentualmente in quale misura i soggetti sono responsabili dell'atto, in questo caso, non adottato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Musso, le ridò la parola.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Ringrazio il Segretario generale per l'intervento puntuale. La sua preparazione tecnica mi fa tenere in gran conto quanto detto.

Tuttavia rilevo che le sue parole non sono definitive, perché ha rappresentato una situazione in cui non può sostituirsi a un giudizio che compete ad altri.

Ribadisco con chiarezza che desideravo una sospensione, anche di un minuto, che servisse per il parere dell'Avvocatura, perché al momento l'unica cosa precisa detta sul punto è quanto detto da Bernini: "Alla Fiumara, chi vota no risponderà di danno erariale. Trasmetteremo gli atti alla Corte dei Conti".



L'assessore Miceli ci ha precisato che non l'ha ancora fatto, ma il verbo è al verbo è al futuro, quindi lo possono fare anche domani mattina.

Vorrei avere una delucidazione, che non è una tattica dilatoria o ostruzionistica, se me la danno in cinque minuti, tra sei possiamo andare avanti.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ho interloquito con la Segreteria: l'Avvocatura non è in grado di venire e redigere un parere in pochi minuti.

Quindi se vuole redigere una richiesta di sospensiva formale, l'andremo a votare.

Farello aveva fatto una dichiarazione preventiva che in tal caso si sarebbe opposto, quindi andiamo a votazione e chiariamo subito la cosa.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Prima di trasformare questa richiesta di sospensione di pochi minuti in una più lunga, volevo capire in quanto tempo si potrebbe avere questo parere. Se è una cosa di giorni, formalizzo la richiesta, se è una cosa di un'ora possiamo sospendere per il tempo necessario.

GUERELLO – PRESIDENTE

Le parole della Segreteria, in via informale, sono: “Non nel corso della seduta odierna”.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Nel momento in cui io dichiaro in seduta e a verbale che chiedo la sospensione, è anche necessario che lo scriva materialmente sulla carta oppure questa è già la richiesta?

SEGRETARIO GENERALE MILETI

Mi perdoni perché non avevo capito se fosse una sospensione perché si esprimesse un tecnico o se ritornavamo, ai sensi del regolamento, ad una questione di pregiudiziale, quindi di sospensiva e cioè il rinvio di una pratica ad un'altra seduta.

La sospensiva è presentata per iscritto. Se nessuno si oppone si intende accettata, altrimenti si pone in votazione, è il Consiglio Comunale che decide.

(dalle ore 16.13 alle ore 16.14 il presidente sospende la seduta)

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi è pervenuta una richiesta di sospensione della seduta del Consiglio Comunale, allo scopo di acquisire il parere della Civica Avvocatura sulla pratica



43 del 23 settembre 2016. Vi sono le firme prescritte. Mi chiede la parola Farello, prego.

FARELLO (PD)

Confermiamo l'opposizione a questa istanza.

GUERELLO – PRESIDENTE

A questo punto pongo in votazione la richiesta di sospensiva. Chi vota sì è d'accordo sulla proposta di rinvio, chi vota no è perché la proposta sia rigettata e che quindi la pratica venga esaminata e discussa oggi. Presenti e votanti 39 consiglieri, voti a favore 18, voti contrari 18, astenuti 3. In questo caso c'è la parità e quindi la mozione si ritiene respinta.

Possiamo iniziare la discussione. Consigliere De Pietro, cosa vuole?

DE PIETRO (M5S)

Mi cadono le braccia nel vedere, da mesi, cambiamenti di voto all'ultimo secondo, gente che arriva dal cielo.

Chiederò al mio Capogruppo di potare in Conferenza di usufruire esclusivamente della votazione elettronica per evitare questo problema.

GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento Uno. Lo illustra Muscarà, prego.

MUSCARÀ (M5S)

L'emendamento ripete quello che avevo presentato la volta scorsa, che con le modifiche richieste dalla Giunta è stato accolto e votato favorevolmente, quindi mi sembrava giusto ripresentarlo, visto che andava a migliorare la delibera, che poi è rimasta la stessa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento due. È stato presentato con la firma di moltissimi Consiglieri, il primo è Baroni a cui do la parola per l'illustrazione.

BARONI (GRUPPO MISTO)

Quest'emendamento ha lo scopo di trovare una via di uscita ad una situazione che comincia ad essere incomprensibile

Una premessa. Il continuare a prorogare la scadenza del piano di ammortamento, ritarda la riconsegna del bene alla proprietà legittima, che è il Comune di Genova.

Se nessuno vieta questo, potremmo andare all'infinito, con un danno pesante per quanto riguarda l'Amministrazione.



È venuto qui l'Amministratore delegato e di fatto ci siamo sentiti accusare, il Comune non li aiuta e non li finanzia. Il problema c'è ed è sostanziale.

Ci è giunta la voce che Radio 105 ha disdetto l'accordo per il prossimo anno, cento e rotti mila euro che verranno a mancare al conto economico.

L'emendamento che abbiamo presentato ha lo scopo di aggiungere al punto 7 della delibera la seguente frase: "di non accordare ulteriori proroghe dell'obbligazione fideiussoria a favore del concessionario, fatto salvo il sopravvenire di esigenze e/o eventi straordinari".

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta per conoscere la posizione sull'emendamento uno e due, illustrati dai proponenti.

ASSESSORE BERNINI

Il primo è accolto, come nella volta precedente, specifica bene i limiti entro i quali si può fare una trattativa.

Per il secondo non ci sono problemi, ricordo però che queste tipologie di contrattazioni sono state rese possibili per una norma generale che dà facoltà alle aziende che hanno pagato regolarmente le rate dei loro mutui di chiedere una rinegoziazione.

Possiamo impegnarci a non avere altri prolungamenti fino al 2021, anno in cui si chiude il rapporto fideiussorio, a meno che non ci siano casi eccezionali, che a questo punto saranno valutati dal Consiglio Comunale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento uno e due alla proposta di deliberazione 286, proposta 43 del 23 settembre 2016. Ambedue hanno il parere favorevole della Giunta. Sostituisco gli scrutatori: Baroni al posto di De Benedictis.

Esito della votazione Emendamenti n. 1 e n. 2 alla proposta n. 43 del 23/06/2016: Approvato a maggioranza. 35 voti a favore (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, Baroni); 1 astenuto (Malatesta); 1 contrario (Musso Enrico).

**GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola a Boccaccio per la prima dichiarazione di voto sulla proposta di delibera.

BOCCACCIO (M5S)

Siamo ostaggio di questa pratica da un mese: due Commissioni e tre sedute di Consiglio. Che sia una pratica determinante per i destini della comunità genovese?

Abbiamo visto interventi di Assessori, oggi persino del Sindaco.

Se in questi quattro anni e mezzo vi foste impegnati su altre pratiche ben più importanti di questa, come state facendo per arrivare al rinvio di cui beneficia una società privata terza, la situazione in città sarebbe migliore.

In Commissione, oggi in Consiglio e anche sui giornali sono state portate argomentazioni palesemente errate.

Ricordo come nasce l'operazione di circa 20 milioni di euro: 9 milioni a carico del Comune a fondo perduto, quindi la società che amministra non li paga, ma si indebita per realizzare il palazzetto, ad oggi ha un canone annuo di 609 euro e ha già ricevuto una proroga per il pagamento.

Per giustificare la nuova richiesta, l'Amministrazione ci ha portato una lettera dell'Istituto di credito che descrive la società come puntualmente solvibile.

È stato detto che noi Consiglieri avremmo rischiato votando contro perché avremmo potuto produrre chissà quali danni e che la Corte dei Conti sarebbe stata interessata a valutare questa cosa.

Ma vi accompagno io alla Corte dei Conti, portiamo il testo e valutiamo se ha qualcosa da dire sugli accordi economici che sottendono a questa convenzione.

È stato detto che c'è l'ipotesi di pagare 2 milioni di euro se la delibera non passa. È falso, perché viene eventualmente escussa la parte non pagata, che sarebbe una rata semestrale, non mensile. Dopodiché il Comune si può rivalere sulla società.

Non c'è nessun intento persecutorio o accanimento nei confronti di questa società privata che fa business, ma non possiamo dimenticare le centinaia di ditte, di piccoli artigiani che hanno gli stessi problemi, la crisi di mercato e le difficoltà evocate, per i quali il nostro Comune non ha fatto nulla.

Se vi foste spesi con la stessa passione per la discussione di delibere di iniziativa popolare, già adesso la città sarebbe migliore.

Mi spiace per i Colleghi dell'opposizione che hanno condiviso un emendamento che è chiaramente una scusa per poter modificare il loro voto contrario e magari astenersi.

Ci è stato detto che dobbiamo aver timore a votare contro questa pratica, ma noi siamo stati eletti per non aver paura; certo, non siamo dei kamikaze che



mettono a repentaglio il proprio patrimonio, ma siamo qui per difendere gli interesse dei cittadini.

Per cui noi continueremo a votare contro questa pratica.

Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vedo altre richieste di dichiarazioni di voto, per cui pongo in votazione la proposta di deliberazione 286, proposta 43 del 23 settembre 2016, emendata e modificata.

Esito della votazione proposta deliberazione 286, proposta n. 43 del 23/06/2016, emendata e modificata: Approvato a maggioranza. 18 voti a favore (Anzalone, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello Gibelli, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 8 contrario (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Muscarà, Pastorino, Putti); 11 astenuti (Balleari, Baroni, Campora, Caratozzolo, Gioia, Gozzi, Grillo, Lauro, Piana, Repetto, Vassallo).

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità, presenti e votanti 34 consiglieri.

Esito della votazione Immediata eseguibilità: Approvata a maggioranza. 27 voti a favore (Anzalone, Baroni, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa); 4 contrari (Boccaccio, Burlando, De Pietro, Musso Enrico); 3 astenuti (Bruno , Caratozzolo, Pastorino).



Emendamento n. 1:

“Sostituire il punto 2 dell’impegnativa:

2) di avviare trattative con il gestore dell’impianto sportivo “Palazzo dello Sport”, Società General

Production s.r.l. al fine di verificare con quest’ultimo l’adeguatezza al mutato contesto

economico-sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione

rep. 63487 del 04/05/2001 e di concordare con lo stesso, all’esito di detta verifica, una

eventuale revisione delle stesse, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto alla cittadinanza ed agli utenti;

con il seguente testo:

2) di avviare trattative con il gestore dell’impianto sportivo “Palazzo dello Sport”, Società General

Production s.r.l. al fine di verificare con quest’ultimo l’adeguatezza al mutato contesto

economico-sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione

rep. 63487 del 04/05/2001 e di concordare con lo stesso, l’impegno a farsi carico delle

spese vive di funzionamento per i giorni di gratuità previsti dalla convenzione nel limite economico

previsto dalla convenzione stessa, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto

alla cittadinanza ed agli utenti;”

Proponenti: Muscarà, Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro (Mov. 5 Stelle)

Emendamento n. 2:

“Aggiungere punto 7)

“di non accordare ulteriori proroghe nell’obbligazione fidejussoria a favore del concessionario fatto

salvo il sopravvenire di esigenze e/o eventi straordinari.”

Proponenti: Baroni, De Benedictis (Gruppo Misto), Lauro, Balleari, Campora,



Grillo (PDL), Gioia, Repetto (UDC), Piana (Lega Nord)

CDXCII (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0210 PROPOSTA N.39 DEL 25.08.2016: «PIANO COMUNALE DIO EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO NIVOLOGICO. REVISIONE 2016».

GUERELLO – PRESIDENTE

Ordini del giorno a firma Grillo, a cui do la parola.

GRILLO (PDL)

L'odierna delibera richiama quella del 21 luglio 2015, ad oggetto: "Piano Comunale di emergenza, approvazione della relazione generale e dello schema operativo per il rischio meteo-idrogeologico. Aggiornamento 2015", è opportuno esaminare cosa era previsto in quella delibera.

Il Consiglio Comunale approvò due emendamenti proposti da me. Il primo, al punto 3 del dispositivo di Giunta prevedeva: "di dare atto che le misure contenute negli schemi operativi trovano sviluppo e compiuta attuazione in un apposito manuale operativo corredato da relative tavole cartografiche, da approvarsi con successivo provvedimento di Giunta".

L'emendamento proponeva di aggiungere a questo capoverso: "il tutto trasmesso al Consiglio Comunale". L'emendamento due proponeva al punto sei del dispositivo di Giunta di aggiungere: "entro febbraio di ogni anno il Consiglio Comunale sarà informato circa i provvedimenti adottati nell'anno precedente".

Questi documenti, compresi i due emendamenti, sono stati disattesi, per cui si chiede una relazione entro novembre di quest'anno, riferita agli adempimenti svolti.

Novembre è un mese utile, necessario ed opportuno, considerato che le condizioni climatiche nel nostro paese e nella nostra città potrebbero portarci ad esaminare situazioni di emergenza.

L'ordine del giorno numero due, richiama sempre la delibera del 2015. Nel corso di quella seduta sono stati approvati ordini del giorno importantissimi - li cito per sigla: A, B, C, D, E, F, G, K, I, L, M –



perché affrontavano non solo le competenze del Consiglio Comunale, ma anche quelle della Regione Liguria; peraltro quasi tutti ne richiamano altri del 22 marzo 2011.

Una lunga storia di documenti che il Consiglio Comunale approva e che, nel dispositivo degli stessi, non vengono onorati.

Anche per questo ordine del giorno, che richiama quelli citati per sigle, si chiede di inviare al Consiglio Comunale una relazione da fornire entro novembre di quest'anno.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

La posizione favorevole per entrambi gli ordini del giorno, uno e due.

GUERELLO – PRESIDENTE

Se non vi sono dichiarazioni di voto, pongo in votazione gli ordini del giorno numero uno e due con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1 e n. 2: Approvati all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Baroni Boccaccio, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Villa).

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 210, proposta 39 del 25.08.2016.

Esito della votazione Delibera Proposta giunta al Consiglio 0210, proposta n.39 del 25.08.2016: Approvata all'unanimità. (Anzalone, Balleari, Baroni Boccaccio, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa)



ORDINE DEL GIORNO N.1

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta di Deliberazione n. 39 del 25/08/2016 ad oggetto: “PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO NIVOLOGICO - REVISIONE 2016”;
- Rilevato che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 21/07/2015 ad oggetto “Piano Comunale di Emergenza: approvazione della Relazione Generale e dello Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico - Aggiornamento 2015” sono stati approvati la Relazione Generale e lo Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico - Revisione 2015 del Piano Comunale di Emergenza;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale sulla sopra citata delibera ha approvato i seguenti emendamenti:

EMENDAMENTO N. 1

- al punto 3 del dispositivo di Giunta: “Di dare atto che le misure contenute negli schemi operativi troveranno sviluppo e compiuta attuazione in un apposito manuale operativo corredato da relative tavole cartografiche, da approvarsi con successivo provvedimento di Giunta Comunale”;
- al capoverso aggiungere “e trasmesso al Consiglio Comunale”.

EMENDAMENTO N. 2

- al punto 6 del dispositivo di Giunta aggiungere il punto 6 bis: “entro Febbraio di ogni anno il Consiglio Comunale sarà informato circa i provvedimenti adottati nell’anno precedente”;
- Rimarcato che gli emendamenti sopra citati sono stati disattesi;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inviare ai Consiglieri Comunali entro Novembre 2016 una relazione riferita agli adempimenti svolti sulla delibera del 21/07/2015.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Documento firmato digitalmente

**ORDINE DEL GIORNO N.2****Il Consiglio Comunale,**

- Vista la proposta di Deliberazione n. 39 del 25/08/2016 ad oggetto: “PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO NIVOLOGICO - REVISIONE 2016”;
- Rilevato che la relazione richiama la delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 21/07/2015 ad oggetto “Piano Comunale di Emergenza: approvazione della Relazione Generale e dello Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico - Aggiornamento 2015” sono stati approvati la Relazione Generale e lo Schema Operativo per il Rischio Meteo-Idrogeologico. Revisione 2015 del Piano Comunale di Emergenza;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato gli allegati ordini del giorno: - A- B- C- D-E^F-G-H-I-L-Ms
- Considerato che gli ordini del giorno sopra citati sono stati disattesi per quanto riguarda gli adempimenti previsti nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per. i seguenti adempimenti:

- Inviare al Consiglio Comunale entro Novembre 2016 una relazione degli adempimenti svolti.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O, d. G. - a -;
- Considerato che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione circa le somme introitate dalla Regione Liguria a tutto il 2014 e gli obiettivi di spesa attuati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorgani@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consiglio@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

Alfano

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- 2 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato alla voce "OBIETTIVO" (PARTE PRIMA) che

Nell'ultimo decennio si è registrato un costante decremento sia del numero degli incendi, sia delle superfici percorse dal fuoco, rimangono alcuni picchi derivanti dal fenomeno dei grandi incendi, i quali, per la loro vicinanza alle abitazioni, mettono in pericolo l'incolumità pubblica e i beni mobili ed immobili.

Questi incendi si sviluppano generalmente in situazioni climatiche ed ambientali particolari (presenza di forti venti, condizioni di elevata siccità della vegetazione, temperature elevate, difficoltà di raggiungimento dei luoghi da parte del personale) e, malgrado la tempestività degli interventi di spegnimento, non sono facili da circoscrivere per via della rapidità con la quale si espandono.

Esaminate le competenze della Regione, tra le quali:

La Regione, in base a convenzioni o accordi di programma, si avvale per la lotta attiva contro gli incendi boschivi anche di risorse, mezzi e personale del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, soccorso pubblico, difesa civile.

La Regione provvede a:

- ripartire agli Enti delegati i fondi destinati alle attività di prevenzione degli incendi boschivi, attuate attraverso la realizzazione di interventi selvicolturali (es. diradamenti, manutenzione del sottobosco, etc.) e di interventi infrastrutturali quali la realizzazione di nuovi punti acqua per il pescaggio degli elicotteri o per il rifornimento dei mezzi a terra, per la realizzazione di viali tagliafuoco;
- ripartire agli Enti delegati i fondi destinati al potenziamento dell'operatività del Volontariato di antincendio boschivo;



- investire fondi per l'acquisto di automezzi dotati di autobotti e moduli antincendio da destinare al Volontariato antincendio boschivo tramite gli Enti delegati;
- programmare le attività addestrative e formative del Volontariato antincendio boschivo e ripartire le risorse finanziarie alle Province, le quali provvedono, anche attraverso una compartecipazione finanziaria del 10% rispetto alle spese preventivate, ad organizzare i diversi livelli e tipologie di corsi previsti dal Piano regionale;
- promuovere attività di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza sulle problematiche legate alla difesa del bosco e alla valorizzazione del ruolo del Volontariato e delle Forze istituzionali.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Giugno 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, le risorse finanziarie previste dalla Regione Liguria rispetto agli obiettivi in premessa evidenziati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- B -**

**OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."**

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - **b** -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro novembre 2015 i provvedimenti adottati a tutto Settembre 2015.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572311/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorgani@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

AUSGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le competenze dei Comuni, in particolare:

I Comuni concorrono all'organizzazione dell'attività di spegnimento degli incendi mediante la realizzazione, d'intesa con l'Ente delegato territorialmente competente, di interventi volti a mitigare il rischio di incendi nelle aree individuate dalle mappe di rischio di incendi.

I Comuni devono inoltre, previo opportuno censimento soggetto a costante aggiornamento, comunicare al Centro Operativo Regionale e al competente Ufficio Regionale in materia di antincendio boschivo, la presenza sul proprio territorio di teleferiche e cavi a sbalzo non adeguatamente segnalati, al fine di assicurare la sicurezza del volo aereo per gli interventi di spegnimento.

Per quanto attiene, invece, la copertura assicurativa per il rischio di infortunio sulle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, è necessario che ciascun Comune provveda ad assicurare i volontari delle proprie unità di intervento contro gli infortuni e la responsabilità civile.

Ai Comuni compete inoltre l'aggiornamento annuale del catasto dei soprasuoli percorsi dal fuoco.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - i provvedimenti adottati circa quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - c -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro novembre 2015 i provvedimenti adottati a tutto Giugno 2015.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorgani@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

ALESSATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- C -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate le linee guida Regionali, tra le quali:

7.1.1 Interventi di interfaccia con le forze urbanizzate.

I boschi della Liguria, la cui composizione specifica - pinete e macchia mediterranea - risulta particolarmente pericolosa in caso di incendio, spesso sono a stretto contatto con centri abitati, per cui con una certa frequenza, in conseguenza di incendi boschivi, si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie.

Le strutture abitative infatti generalmente non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata.

Aree in cui abitazioni o fabbricati rurali o case di civile abitazione isolati/e nel bosco, caso frequentissimo negli ambienti costieri turistici liguri: le strutture minacciate sono difficili da proteggere in quanto disperse sul territorio, le vie d'accesso vengono sovente interrotte dalle fiamme o dal fumo; il pericolo per le abitazioni è elevato se le misure preventive sono scarse, in particolare se le abitazioni non sono circondate da una fascia di dimensioni adeguate prive di vegetazione arborea e arbustiva.

Rischi connessi all'incendio:

- presenza di serbatoi fuori terra di combustibili liquidi o gassosi: rischio molto serio che può risultare anche devastante;
- attraversamento della zona da linee elettriche a bassa o media tensione: alto rischio per gli operatori per folgorazione;
- presenza di combustibili o sostanze deflagranti contenuti nelle strutture già interessate dal fuoco; tale situazione di pericolo va considerata con particolare attenzione, specialmente in caso di incendi di interfaccia in prossimità di cave e miniere, strutture militari, impianti ausiliari di oleodotti, particolari impianti industriali;



- presenza di insetticidi la cui combustione potrebbe dare origine a fumi altamente tossici.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro l'anno - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova, rispetto a quanto in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - d -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorgani@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

ALE CIATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- d -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevati i rischi derivanti da situazioni particolari, quali:

- l'area minacciata o interessata dal fuoco non è conosciuta dal personale operativo: non si ha l'esatta percezione di pericoli esistenti;
- le condizioni meteo e/o le caratteristiche vegetazionali (tipo di vegetazione, deficit idrico, pendenza dei versanti, etc.) fanno prevedere la possibilità che l'incendio di interfaccia possa assumere le caratteristiche di incendio non controllabile;
- assenza di vie di fuga o di aree di sicurezza da utilizzare sia dagli operatori che dalle persone eventualmente da evacuare;
- l'ingresso e l'uscita dell'area avvengono su un'unica sola via oppure questa risulta non percorribile da mezzi antincendio;
- gli abitanti in fuga o evacuati congestionano la rete viaria rendendo difficoltoso il transito dei mezzi antincendio;
- vi sono troppe abitazioni o strutture da proteggere;
- si ha una scarsa disponibilità di acqua o assenza di rifornimenti di supporto con autocisterne pesanti.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro l'anno - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova ed analisi degli obiettivi in premessa evidenziato.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- E -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - e -;
- Considerato che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa i provvedimenti adottati e fornendo la documentazione conseguente.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

AUEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- 8 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevate le iniziative di prevenzione attivate dal Comune di Genova, tra le quali:

- analisi degli studi regionali sul rischio incendi presente sul territorio comunale;
- individuazione di una "fascia di rispetto" di 50 mt. attorno alle aree boschive presenti sul territorio del nostro comune finalizzata ad individuare le porzioni di territorio urbanizzato a maggiore rischio;
- messa in relazione del contorno di tale "fascia" con le aree urbanizzate ottenendo le aree di interfaccia bosco/urbanizzato nelle quali la presenza di edifici determina rischio di danno per i medesimi in caso di incendio;
- analisi di tale porzione di territorio e individuazione degli edifici ivi ricadenti (circa 10.000 civici);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito agli obiettivi in premessa elencati, fornendo documentazione, risorse finanziarie impegnate o programmate.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- F -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - f -;
- Considerato che il dispositivo è stato disatteso;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- f -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00001/2011 DEL 13/01/2011 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA INCENDI NELLE ZONE DI INTERFACCIA. ANNO 2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Preso atto di quanto previsto nelle norme di autoprotezione della popolazione;

Rilevate le iniziative informative ai cittadini, tra le quali:

- realizzazione annuale di manifesti murali in città in circa 800 copie;
- realizzazione "una tantum" di 200 cartografie riportanti le aree di interfaccia bosco/urbanizzato e le case sparse, relative sia all'intero territorio comunale, sia ai singoli Municipi, distribuzione della stessa ad ogni Municipio da esporre in visione alla cittadinanza presso le sedi municipali, le sedi degli Sportelli del Cittadino, le sedi dei Distretti di Polizia Municipale;
- le raccomandazioni ai proprietari e/o affittuari dei terreni e delle aree libere ubicate nel territorio comunale di tenere le aree in questione sgombre da sterpaglie, cespugli, rovi, ramaglie, erbe, da immondizie e da rifiuti in genere, mantenendo le aree di loro proprietà pulite ed in perfetto ordine attraverso tagli periodici della vegetazione, al fine di evitare il possibile rischio di propagazione degli incendi;
- al fine di migliorare l'operatività delle squadre antincendio e dei Vigili del Fuoco, Aster ha provveduto nell'anno 2010, a verificare lo stato manutentivo degli idranti presenti sul territorio comunale (che risultano essere 2.532).

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire - entro Maggio 2011 - in apposita riunione di Commissione Consiliare, in merito:

- alle iniziative informative ai cittadini, in particolare quelli che risiedono nelle zone a rischio anche tramite l'invio di una lettera;
- all'adozione di un provvedimento eventualmente adottato dal Consiglio Comunale che imponga ai proprietari, sia pubblici che privati, l'obbligo di pulire i terreni.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- G -**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - g -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 i
provvedimenti adottati a tutto Ottobre 2015.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organismi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

Autografo

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- 2 -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00082/2010 DEL 30/09/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLA RELAZIONE GENERALE. ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione che la legge 24 febbraio 1992, n. 225 che individua il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile e definisce le tipologie di evento calamitoso e gli ambiti di competenza, il decreto legislativo del 31.3.1998, n. 112 che attribuisce ai Comuni, tra l'altro, le funzioni relative alla predisposizione dei Piani Comunali di emergenza e per ultima la legge regionale 17.2.2000, n. 9 che tra le altre competenze dei comuni ribadisce l'obbligo di predisporre ed aggiornare i piani comunali di emergenza;

Rilevato altresì che tra gli obiettivi operativi di prevenzione sono previste:

- Aree a rischio esondazione;
- Aree a rischio incendio boschivo;
- Aree a rischio frane;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

Riferire in apposite riunioni di Commissioni circa:

- le aree individuate a rischio esondazione, frane e rischio incendi boschivi;
- quali interventi programmati di enti pubblici su aree di competenza;
- quali iniziative sono state assunte o programmate nei confronti di privati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- H -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - b -;
- **Considerato** che il dispositivo è stato disatteso;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E
PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione i provvedimenti adottati e le iniziative intraprese.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrgorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

AUEGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2011**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00082/2010 DEL 30/09/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLA RISTESURA CON AGGIORNAMENTI E MODIFICHE DELLA RELAZIONE GENERALE. ANNO 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che tra i possibili eventi esterni sono presenti quelli relativi a impianti cittadini a rischio di incidente rilevante, tra cui Porto Petroli di Moltedo e le aziende petrolchimiche Carmagnani e Superba;

Considerato che nelle zone interessate non esiste alcuna indicazione alla cittadinanza in merito ai piani di emergenza

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivare tutte le iniziative opportune a fornire alla cittadinanza i piani di emergenza ed informarla sui comportamenti che istituzioni, associazioni e cittadini devono tenere in caso di emergenza.

Proponente: Bruno (P.R.C.)



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- I -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015
"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** che la relazione richiama la Delibera del 22 Marzo 2011;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha approvato l'allegato O. d. G. - a - b-;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro Novembre 2015 in apposita riunione di Commissione, circa i provvedimenti adottati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

Allegato

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 05 APRILE 2011**

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00121/2010 DEL 23/12/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SISMICA ANNO 2010.

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella scheda "Metodologia per l'analisi di vulnerabilità sismica del costruito": "La vulnerabilità del patrimonio edilizio abitativo è stata stimata a partire dalle informazioni ottenute dall'incrocio tra le tipologie costruttive (muratura, cemento armato ed edifici su pilotis) e la ripartizione in classi di età";

Evidenziato che in città esistono caseggiati, facciate, cornicioni fatiscenti e pericolosi per la pubblica incolumità a prescindere da eventuale evento sismico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A censire i fenomeni in premessa richiamati.

Ad attivare le procedure per la messa in sicurezza relativamente agli edifici elencati nell'allegato A parte integrante del provvedimento del Q.P.C.M. 3274 del 20/03/04 - art. 2 comma 1 estensione dell'obbligo di progettazione antisismica nei comuni liguri in classe sismica 4. avvio fase 2 del programma temporale delle verifiche.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)



SEDUTA DEL 04/10/2016

Aut. C. 10

ALLEGATO ALL' ORDINE DEL GIORNO A

ALLEGATO
ELENCO A

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di interesse strategico di competenza regionale, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.

Edifici:

- o Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Regionale (*)
- o Edifici destinati a sedi dell'Amministrazione Provinciale (*)
- o Edifici destinati a sedi di Amministrazioni Comunali (*)
- o Edifici destinati a sedi di Comunità Montane (*)
- o Strutture non di competenza statale individuate come sedi di sale operative per la gestione delle emergenze (COM, COC, ecc.)
- o Centri funzionali di protezione civile
- o Edifici ed opere individuate nei piani d'emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- o Ospedali o strutture sanitarie, anche accreditate, dotate di Pronto Soccorso e dipartimenti di emergenza, urgenza e accettazione
- o Sedi Aziende Unità Sanitarie Locali (*)
- o Centrali operative 118

(*) limitatamente agli edifici ospitanti funzionalità connesse con la gestione dell'emergenza

Opere infrastrutturali

- o Vie di comunicazione (strade, ferrovie, ecc.) regionali, provinciali e comunali, ed opere d'arte connesse, limitatamente a quelle strategiche individuate nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza
- o Porti, aeroporti ed eliporti non di competenza statale individuati nei piani di emergenza o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza

Categorie di edifici e di opere infrastrutturali di competenza regionale che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Edifici

- o Asili nido e scuole di ogni ordine e grado
- o Edifici aperti al culto non rientranti tra quelli di cui all'allegato 1, elenco B, punto 1.3 del Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, n° 3683 del 21.10.2003
- o Strutture sanitarie e/o socioassistenziali con ospiti non autosufficienti (ospizi, orfanotrofi, ecc.)
- o Strutture a carattere industriale, non di competenza statale, di produzione e stoccaggio di prodotti insalubri e pericolosi



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA

AUTOGATO

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 05 APRILE 2011**

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00121/2010 DEL 23/12/2010 - PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA SISMICA ANNO 2010.

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella scheda "Norme di autoprotezione per la popolazione":
"Le principali norme generali di comportamento che il cittadino deve adottare in caso di evento sismico sono fondamentali per la sua sicurezza, etc. A seguito del verificarsi di un evento sismico è fondamentale seguire le seguenti raccomandazioni:

- chiudere i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce, tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto;
- evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti, fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere;
- tenere in casa una cassetta di pronto soccorso, una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurarsi che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti;
- trovandosi in un luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave, perché può proteggere da eventuali crolli;
- ripararsi sotto un tavolo, è pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere;
- non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore, non sempre le scale sono la parte più resistente dell'edificio, non usare l'ascensore, può bloccarsi ed impedirti di uscire;
- in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge, potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde anomale;
- all'aperto, allontanarsi da costruzioni e linee elettriche che potrebbero crollare, raggiungere uno spazio lontano da edifici e da strutture;
- assicurarsi dello stato di salute delle persone portando aiuto a chi si trova in difficoltà per agevolare l'opera dei soccorritori;
- non cercare di muovere persone ferite gravemente per non rischiare di aggravare le loro condizioni, uscire con prudenza indossando le scarpe, in strada potrebbero esserci vetri rotti e calcinacci;
- ridurre al minimo l'uso del telefono e dell'automobile, per lasciare linee telefoniche e strade libere per i soccorsi;
- non entrare nelle abitazioni lesionate prima di un'accurata valutazione da parte degli esperti, potrebbero aver subito lesioni anche strutturali e risultare pericolose."

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare i cittadini sulle norme di comportamento in premessa richiamate, con i mezzi meglio visti.



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- L -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'allegato Piano Comunale di Emergenza:

"Il Piano Comunale di Emergenza non ha carattere definitivo, ma è soggetto a successivi e continui aggiornamenti con revisioni e nuove redazioni dei documenti che lo costituiscono, al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni contenute e consentire l'adeguamento delle mutate condizioni che si verificano sul territorio e nell'organizzazione della Civica Amministrazione."

**CAPITOLO 4: AGGIORNAMENTO E MANUTENZIONE DEL PIANO
COMUNALE DI EMERGENZA**

"Si giudica necessaria una verifica annuale della congruità dei documenti del Piano Comunale di Emergenza, al fine di prevedere eventuali correzioni che tengano conto di modifiche strutturali del Sistema Comunale di Protezione Civile e/o di aggiornamenti dei dati a corredo."

"Il comune provvede alla verifica e all'aggiornamento periodico del proprio piano di emergenza comunale, trasmettendone copia alla regione, alla prefettura-ufficio territoriale del Governo e alla provincia territorialmente competenti."

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione circa:

- Aggiornamento e Revisione del Piano Comunale.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 04/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 17 DEL 11/06/2015

"PIANO COMUNALE DI EMERGENZA: APPROVAZIONE
DELLA RELAZIONE GENERALE E DELLO SCHEMA
OPERATIVO PER IL RISCHIO METEO IDROGEOLOGICO -
AGGIORNAMENTO 2015."

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'allegato Piano Comunale di Emergenza:

Risorse finanziarie

"Sono a disposizione del Sistema Comunale di Protezione Civile le risorse economiche destinate ordinariamente ed in via straordinaria dal bilancio comunale con finalità di Protezione Civile o i finanziamenti finalizzati derivanti da contributi statali o comunitari."

La popolazione – diffusione della cultura di protezione civile

"Premesso che la protezione civile e la sicurezza personale sono profondamente influenzate dalla componente culturale è facile intuire che le norme dell'autotutela devono essere seguite non tanto per imposizioni di legge, quanto per la convinzione che ogni persona deve salvaguardare la propria incolumità e quella della propria famiglia e più in generale deve tutelare la propria comunità."

"1) Campagne annuali mediante la diffusione di manifesti, volantini, opuscoli, spot radiofonici e televisivi, nonché ogni mezzo risultato più idoneo allo scopo. Particolare riguardo viene riservato al mondo della scuola, coinvolto in progetti informativi, laboratori, manifestazioni per studenti di ogni età e iniziative di formazione rivolte al personale docente e non docente."

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



Per i seguenti adempimenti:

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Marzo 2016

- I finanziamenti acquisiti nel 2015 dallo Stato e dalla Comunità Europea;
- Le iniziative promozionali sulla Prevenzione attuate nel 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



CDXCIII (46) DELIBERA DI CONSIGLIO 269 DEL 13.09.2016:
«APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI
INIZIATIVA POPOLARE DI CUI ALL'ART. 21
COMMA 8 DELLO STATUTO».

GUERELLO – PRESIDENTE

Sto facendo distribuire due atti da me svolti, due proposte emendative rispetto alla Commissione di ieri: una è riassuntiva di quello che è stata la discussione; una invece è un emendamento, fatto nel pomeriggio di oggi nato da una serie di considerazioni svolte, ai margini di questo Consiglio, e abbiamo messo le duecento firme per poter addivenire al parere preventivo da inserire.

A questi miei documenti, si è aggiunto un emendamento proposto dai consiglieri del gruppo Cinque Stelle, do la parola Muscarà.

MUSCARÀ (M5S)

Questo è teso ad andare incontro alle esigenze dei cittadini, dei 2000 cittadini che hanno firmato questa richiesta, affinché in tempi brevi possa arrivare in Consiglio la votazione delle delibere da loro proposte.

Le avremo già portate in Consiglio, poi dei Consiglieri hanno avuto delle richieste e siamo arrivati ad oggi.

Con l' emendamento si chiede che nella norma transitoria i tempi vengano ridotti dagli attuali 30 giorni previsti a 10. La Segreteria e gli Uffici in 10 giorni tecnici hanno la possibilità di fare le dovute verifiche.

È vero che nel regolamento all'articolo 4 comma 2 sono previsti 45 giorni, ma i cittadini avevano presentato la richiesta già dal giugno 2016.

Non stiamo parlando di un documento che è arrivato ieri all'attenzione della Segreteria, è da giugno in nostro possesso.

Confido in chi deve verificare questo documento affinché lo faccia in 10 giorni per portarlo in Commissione consiliare e poi in Consiglio Comunale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono altri interventi? Premesso che io sono estensore della proposta di delibera, ma sia nelle modifiche che nelle varie stesure ho recepito la volontà dei Consiglieri, quindi non avrei nessuna difficoltà a recepire anche questo, qualora fosse di tutto il Consiglio.

Mi sono consultato con gli Uffici, 10 giorni sono pochi.

Un proposta: facciamo 20, che è una via di mezzo tra 30 e 10? Gli uffici mi guardano male, ma può essere una mediazione.

Un Consigliere è contrario a questa proposta, poniamo quindi in votazione il punto mantenendo 10, e non la proposta di mediazione. Personalmente mi asterrò.



Esito della votazione Emendamento n. 1 Delibera di Consiglio n.269: Respinto con 9 voti a favore (Boccaccio, Bruno, De Pietro, Malatesta Muscarà, Nicolella, Pastorino, Pederzolli, Putti); 12 contrari (Balleari, Campora, Canepa, Caratozzolo, Farello, Gioia, Lauro, Lodi, Pandolfo, Vassallo, Veardo, Villa); 7 astenuti (Baroni, De Benedictis, Grillo, Guerello, Musso Enrico, Piana, Repetto).

GUERELLO – PRESIDENTE

Non essendoci dichiarazioni di voto, pongo in votazione la delibera di Consiglio 269 del 13.09.2016, emendata e modificata.

Esito della votazione Delibera di Consiglio n.269 emendata e modificata: Approvata all'unanimità (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso, Enrico, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa, Burlando).



SEDUTA DEL 04/10/2016

GENOVA
MORE THAN YES

genova5stelle.it

DEL. 269

E₁**Emendamento**

Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-269 del 13/09/2016

Genova, 4 ottobre 2016

Sostituire il testo :

Art. 6**Norma transitoria**

1. Il presente Regolamento si applica anche alle proposte di deliberazione di iniziativa popolare in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore dello stesso. Per tali proposte, il termine di cui all'art. 4, comma 2, è ridotto a **30** giorni

Con il testo :

Art. 6**Norma transitoria**

1. Il presente Regolamento si applica anche alle proposte di deliberazione di iniziativa popolare in corso di istruttoria alla data di entrata in vigore dello stesso. Per tali proposte, il termine di cui all'art. 4, comma 2, è ridotto a 10 giorni

I consiglieri:

Paolo Putti, Andrea Boccaccio, ~~Enrico Biondo~~, ~~Stefano De Pietro~~, Mauro Muscarà,

Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Genova

Via Garibaldi 14 - 16121 Genova - tel. 010 55722113 - genova5stelle.it - segreteria@genova5stelle.it
Questo documento utilizza la fonte "Trebuchet MS" per una migliore leggibilità per persone dislessiche

[EMEN FIUMAR...]

Documento firmato digitalmente



CDXCIV

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUSSO
IN MERITO A SUA MANCATA VOTAZIONE SULLA
PROP. N. 43.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

Volevo precisare per il verbale che nella delibera Fiumara ritenevo di avere votato contro, ma non ha preso il voto, ma non essendome accorto non ho segnalato la cosa agli scrutatori.

L'esito della votazione rende irrilevante questa precisazione, ma moralmente volevo precisarlo e metterlo a verbale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie Consigliere. La parola a Piana.

CDXCV

MOZIONE 58 DEL 16.11.2015: REVISIONE
VIABILITÀ VIA CANEVARI.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'atto è presentato dal consigliere Piana, a cui do la parola.

PIANA (LEGA NORD LIGURIA)

Assessore, questa è una mozione presentata un anno fa, a circa due anni dalla riorganizzazione che l'Amministrazione aveva scelto di attuare sul tratto di via Canevari, nella zona di Borgo Incrociati.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi scusi, il consigliere Musso si era prenotato.

PIANA (LEGA NORD LIGURIA)

Come dicevo, l'occasione dell'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori di questo documento mi ha portato a riprendere i contatti con i cittadini i commercianti della zona che mi avevano segnalato le criticità.

Rimane persistente la richiesta all'Amministrazione comunale di rimodulare gli attraversamenti pedonali e le fermate dei bus.

Da questa riorganizzazione le attività commerciali dal 26 rosso al 56 rosso della tratta, continuano a lamentare difficoltà derivate dal cambiamento del flusso cittadino.

Con questa mozione, ripropongo quello che si chiedeva allora: l'impegno di fare una verifica ulteriore rispetto alle scelte applicate da circa tre anni e di valutare l'introduzione di correttivi che vadano nella direzione richiesta da residenti e commercianti.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Darei la parola al consigliere Grillo per l'illustrazione dei documenti.

GRILLO (PDL)

Se la mozione del collega Piana è datata 11 novembre 2015, ricordo che il 15 luglio 2014 è stata discussa l'interrogazione a risposta immediata, allegata all'ordine del giorno.

Il contenuto di quel 54 sulle proposte, in parte mie e in parte del collega de Benedictis, sono state disattese.

Cito la premessa del mio intervento in allora: “E un provvedimento, quello adottato ed attuato, fortemente contestato da parte di cittadini e esercizi commerciali, che hanno peraltro preannunciato ulteriori iniziative. L'istituzione delle isole azzurre all'interno delle strisce gialle, ovunque istituite, soprattutto nelle grandi vie di transito, provocano notevole disagio anche per il trasporto dei mezzi pubblici”.

Nell'emendamento, rispetto all'attuale mozione del collega Piana, si propone di aggiungere all'impegnativa: “informando entro due mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti, adottati o programmati”.

Ho apprezzato l'iniziativa del collega e ritengo che sarebbe opportuno un aggiornamento in sede di Commissione consiliare per capire quali provvedimenti si intendano adottare per la zona antistante Borgo Incrociati, via Canevari, il mercato di Corso Sardegna e chiarire la programmazione degli interventi sovente contestati da commercianti e cittadini.

CDXCVI

MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN
MERITO A MANCATA VOTAZIONE DELL'I.E.
SULLA DELIBERAZIONE N. 269.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

Ragionando un po' tra alcuni consiglieri abbiamo rilevato che per la precedente delibera sul regolamento, non è stata chiesta l'immediata eseguibilità. Non vorremmo che questo sottintendesse ad ulteriori ritardi e ulteriori tempi di attesa. Ci chiedevamo se questo era stato fatto strumentalmente, e cioè se la prossima volta dovremmo vederci qualcuno per terra che fa il morto per perdere tempo, perché altrimenti mi innervosirei un po' visto che è da giugno che queste persone aspettano che venga iniziato il percorso di discussione di questa delibera. Volevo, quindi, rispetto a questo, avere dei ragguagli”.



MALATESTA (GRUPPO MISTO)

All'inizio dell'intervento del consigliere Piana ho chiesto inutilmente di parlare per chiedere l'immediata eseguibilità e di fatti mi sono andato a consultare con la Segreteria Generale e con il Presidente perché volevo che si interrompessero i lavori per proseguire la votazione sulla I.E.. Se si riesce a fare questo passaggio, visto che mi sembra vi sia condivisione, lo si fa e si accorciano i tempi, anche Se ho avuto rassicurazioni rispetto al fatto che i tempi sono ugualmente celeri per proseguire rispetto all'istanza che è già stata presentata; però, se votiamo l'I.E. è tanto di guadagnato".

GUERELLO – PRESIDENTE

La cosa è corretta. Nella discussione, che è stata complessa, ci siamo dimenticati di approvare l'immediata eseguibilità. Credo che su questa delibera si sia evidenziato come siamo tutti d'accordo, tant'è vero che è stata approvata all'unanimità.

CDXCV

MOZIONE 58 DEL CONSIGLIERE PIANA DEL
16.11.2015: REVISIONE VIABILITÀ VIA
CANEVARI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Si è prenotata la consigliera Comparini.

COMPARINI (LISTA DORIA)

Grazie Presidente.

Abitando in via Canevari, conosco bene l'argomento. Da quando Piana ha presentato la mozione, le cose sono migliorate.

È vero che i commercianti non hanno ottenuto lo spostamento degli attraversamenti pedonali, ma sono stati fatti interventi che migliorano la vivibilità urbana. Davanti alla stazione della metropolitana c'è una zona pedonale, con delle strutture dove si può sostare, ci sono le postazioni per le biciclette. L'area è stata recuperata in modo evidente.

La settimana scorsa sono iniziati i lavori per abbellire e rendere pedonale via Borgo Incrociati, sostituendo l'asfalto con materiale lapideo.

Bisogna far capire ai cittadini che se una zona è rivitalizzata, la qualità della vita è migliorata in ogni senso.

Abbiamo parlato di questa parte che riguarda le strade, ma possiamo parlare della messa in sicurezza dei locali e dei negozi, resa possibile grazie ai finanziamenti ricevuti e agli aiuti offerti per quelli che volevano dormire sonni tranquilli.

Questo è un fatto da divulgare, da far conoscere, perché è importante.



Lì permangono dei problemi, non dico che siano risolti tutti, ma queste cose sono state messe a posto con vantaggio di tutti.

Ultima cosa, la zona che ha visto lo spostamento dell'attraversamento non piace ai negozianti, e forse sarebbe stato bello fare diversamente, ma è stato fatto in modo che non ci siano barriere architettoniche, e tutta la città dovrebbe trasformarsi in questo senso: ci sono le guide per il passaggio dei non vedenti e c'è l'abbattimento di tutti gli scalini e di tutti gli intralci alla circolazione di persone che deambulano con fatica o in carrozzina.

Mettendo insieme tutto questo, si possono dare risposte risolutive per il singolo e positive per la popolazione residente. Io che ci abito, ne ho ricavato gli effetti.

LAURO (PDL)

Io lì non ci abito, ma giro, sento e parlo con i commercianti di quella zona e dire che possono dormire sonni tranquilli, vicino al Bisagno, vuol dire che invece lei non lo fa.

Su questa mozione, avevamo già fatto un 54, proprio sugli attraversamenti che hanno spostato l'economia del borgo. Soprattutto per il fronte Bisagno che hanno subito già molto.

Allora c'eravamo ripromessi di vedere la fattibilità, per esempio del benzinaiolo di fronte, in parte dismesso.

Porto le istanze dei commercianti: in un momento di crisi gli attraversamenti sono la cosa più importante, perché cambiare il circuito delle persone vuol dire non dare la possibilità di comprare, di muovere e di fare volare l'economia, in un posto che ne ha bisogno.

Dopo anni di riunioni, piastrelliamo il selciato, ci mancherebbe altro, è un posto martoriato dalle alluvioni, dal commercio e dal degrado.

Assessore, chiedo di tenere in considerazione questa mozione, perché se non lo fate voi, lo faremo noi nelle linee programmatiche della prossima campagna elettorale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di dare la parola alla Giunta, la do al consigliere proponente.

PIANA (M5S)

Per me l'emendamento del collega Grillo che chiede puntualmente una informativa al Consiglio, è opportuno.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alla Giunta sulla mozione modificata dall'emendamento uno di Grillo.

**ASSESSOR DAGNINO**

Della situazione abbiamo discusso più volte.

Non posso accogliere la mozione così com'è presentata, per tre motivi: uno è lo spostamento della fermata, quella verso il centro, reso obbligato da una problematica di barriere architettoniche, segnalataci dalla Consulta; la collocazione precedente era inaccessibile. È stata avvicinata alla stazione della metro e si può scendere in sicurezza.

Il progetto globale, avviato dall'Amministrazione precedente, ha riordinato la fermata verso il torrente e ha collocato l'attraversamento dove lo prevede la legge; questo è il secondo motivo.

Ho incontrato più volte i commercianti della zona con il Municipio, ma il ripristinano che indicano non è previsto dalla norma e dal Codice.

Invece abbiamo condiviso le scelte della sosta di isola azzurra all'interno della corsia del bus, per cui fino a una certa ora ha funzionalità la corsia privilegiata e poi a servizio del tessuto commerciale abbiamo condiviso con i negozi anche la collocazione degli stalli.

Tutto questo non mi permette di accogliere la mozione, l'emendamento e l'ordine del giorno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Piana vuole intervenire?

PIANA (M5S)

Sì. Registro una ferma contrarietà nel prendere in considerazione e di rivalutare la revisione di determinate scelte. Mi rendo conto delle esigenze rappresentate dalla Consulta degli Handicap, sono rispettoso delle norme, però attraversamenti pedonali che hanno caratterizzato un quartiere per anni e in vigenza del medesimo Codice, per cui mi risulta difficile non trovare un modo modificare il flusso di traffico di quel tratto che possa ridare un respiro a chi, nonostante le difficoltà, continua a portare avanti attività economiche, messe in crisi da diversi fattori.

Non condivido con la collega la visione idilliaca sul quartiere.

In futuro auguro che ci sia la possibilità di rivedere le scelte e trovare delle condizioni migliori.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto.

In relazione 58 del 16.11.2015, pongo in votazione l'ordine del giorno 1, con parere negativo della Giunta.



Esito della votazione Ordine del giorno 1 Mozione 58: Approvato a maggioranza. 15 voti a favore (Balleari, Boccaccio, Burlando, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino, Piana, Putti, Repetto, De Pietro); 14 contrario (Anzalone, Canepa, Comparini, Farello, Gibelli, Guarello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Veardo, Villa);

Esito della votazione Mozione 58 emendata e modificata: Respinta. 16 voti a favore (Balleari, Boccaccio, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Lauro, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino, Piana, Putti, Repetto); 16 contrario (Anzalone, Canepa, Comparini, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Veardo, Villa).

ORDINE DEL GIORNO N. 1

II Consiglio Comunale,

- **Vista** la Mozione “REVISIONE VIABILITÀ’ VIA CANEVARI”;
- **Evidenziato** che nella seduta consigliere del 15 luglio 2014 è stata discussa l’allegata Interrogazione a risposta immediata;
- **Rilevato** che le proposte in essa contenute sono state disattese;

IMPEGNA SINDACO, GIUNTA E PRESIDENTE COMMISSIONE CONSILIARE

A riferire in apposita riunione di Commissione entro 2 mesi con audizione dei commercianti.

Proponente: Grillo (P.D.L.)

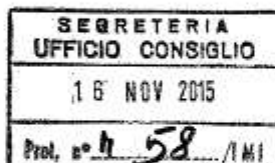
Esito della votazione Immediata Eseguità della proposta n. 269: Approvata all’unanimità (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Villa).



SEDUTA DEL 04/10/2016



4



2015

Genova, 11/11/15

Prot: PG/2015/354275

Al Signor Sindaco
Comune di Genova

SEDE

MOZIONE

VISTO CHE a circa due anni dalla riorganizzazione della viabilità di Via Canevari, nel tratto che interessa Via Borgo Incrociati, è possibile registrare come le preoccupazioni espresse dai residenti e commercianti della zona fossero fondate;

CONSIDERATO CHE il progetto sviluppato dal Comune ha causato e sta continuando a causare a residenti e commercianti disagi sotto molteplici aspetti (economico, sociale, sicurezza, servizi);

ATTESO CHE tale quartiere è stato anche colpito nelle ultime alluvioni e che, purtroppo, è una delle parti più fragili della città da un punto di vista idrogeologico;

VALUTATO CHE la rimozione dell'attraversamento pedonale all'altezza del civico 48R, lo spostamento della fermata del bus in prossimità del sottopasso ferroviario (in adiacenza dell'ex palazzo delle Poste, privo di illuminazione pubblica e attività commerciali, e in semicurva) e la creazione di stalli di sosta a fasce orarie all'interno della corsia bus rappresentano criticità soprattutto per le attività commerciali ubicate dal civico 26R al civico 56R;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a prendere in considerazione la revisione di tale impostazione e ad introdurre dei correttivi che ne mitigino gli impatti sui residenti e le attività commerciali.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana



COMUNE DI GENOVA

N. 26

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15 luglio 2014

VERBALE

CCLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO E DE BENEDICTIS AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALLE MOTIVAZIONI DI TRACCIARE LE ISOLE AZZURRE ALL'INTERNO DELLE STRISCE GIALLE IN VIA CANEVARI ED ALTRE ZONE DELLA CITTÀ (CORSO SARDEGNA)

GRILLO (P.D.L.)

“È un provvedimento, quello adottato ed attuato, fortemente contestato da parte di cittadini e esercizi commerciali, che hanno peraltro preannunciato ulteriori iniziative. L'istituzione delle isole azzurre all'interno delle strisce gialle, ovunque istituite, soprattutto nelle grandi vie di transito, provocano notevole disagio anche per il trasporto dei mezzi pubblici. Peraltro, io abito in un quartiere in cui – ad esempio in corso Sardegna – le isole azzurre istituite provocano, già da tempo, notevole disagio, soprattutto nelle ore di punta, tra mezzogiorno e l'una, quando si registra il grande rientro verso le abitazioni, perché questi posteggi mettono in difficoltà i mezzi del pubblico trasporto.

Non si deve ignorare inoltre che, anche per dimenticanza, ignoranza o perché non si conoscono i regolamenti, molte auto vengono lasciate negli orari autorizzati, anche nelle ore di punta per i mezzi del pubblico trasporto. Tale circostanza, ovviamente, crea disagio agli utenti, che sono costretti a vedere rallentare il mezzo di trasporto, con notevole ritardo, verso il posto di lavoro.



È stato audito il Municipio della zona interessata? Io ritengo, e concludo, Assessore, che provvedimenti di questo tipo, ma in generale tutti i provvedimenti che riguardano la mobilità, dovrebbero avere un'informazione preliminare al Consiglio, se non altro in commissione consiliare, perché i consiglieri poi hanno un impatto con i cittadini amministrati, che contestano i provvedimenti senza che, in questo caso, il Consiglio comunale sia stato coinvolto.

Per quanto riguarda le problematiche generali sulla mobilità, mi auguro che, a differenza del passato, si instauri un rapporto più concreto con il Consiglio comunale.

Per quanto riguarda le isole azzurre istituite, mi auguro che si vada verso la revoca delle stesse o, quantomeno, verso un ulteriore approfondimento in sede di commissione con l'audizione dei Municipi e dei rappresentanti dei cittadini. Grazie".

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

"Grazie, Presidente. Assessore, se facciamo un passo indietro, le strisce gialle erano state create per favorire il traffico dei mezzi pubblici, anche se nel tempo se n'è fatto un uso improprio.

In questo caso parliamo di via Canevari e di corso Sardegna, ma possiamo parlare anche di via Cantore e di altre vie, tanto è tutto uguale, ma io mi domando come può un autobus che viene dalla Valbisagno, se ci sono le auto posteggiate in via Canevari, come fa a transitare, deve necessariamente allargarsi, quindi andare ad invadere la corsia delle auto e delle moto, quindi siamo al punto di prima. Il rallentamento è assicurato, oltre al fatto, come lamentavano i negozianti, che a loro dà sinceramente fastidio, li penalizza.

Per quale motivo quindi rimetterle? Era stata fatta bene tutta l'asfaltatura, si poteva lasciare stare e continuare com'era una volta quando non esistevano. Come andrà a finire quando, tra un mese o due, ricomincerà la scuola? Inoltre, per quanto riguarda le strisce gialle, come giustamente diceva il mio collega Repetto la settimana scorsa, mi chiedo perché non farvi transitare le moto, invece noi ci mettiamo il posteggio delle auto: qualcosa non quadra".

ASSESSORE DAGNINO

"Grazie, Presidente. Innanzitutto devo dire che su via Canevari vi è un equivoco: non si tratta dell'istituzione *ex novo* di isole azzurre, ma della ritracciatura della situazione esistente dal 2009. Erano state sospese a causa della riorganizzazione delle fermate in via Canevari, e nel momento in cui il cantiere è stato chiuso le isole azzurre sono state riattivate in termini automatici, ai sensi peraltro del contratto di servizio, perché il contratto di servizio che ci lega a Genova Parcheggi definisce il numero delle Blu Area e delle isole azzurre. Pertanto, sono nate in quella collocazione all'istituzione di Blu Area in bassa Valbisagno nel 2009. Sono state collocate lì al servizio del tessuto commerciale. Dobbiamo ricordare infatti che le isole azzurre rappresentano l'organizzazione dalla sosta a rotazione, quindi fanno parte di quell'equilibrio, abbastanza difficile da raggiungere nelle Blu Area, tra gli



interessi della sosta residenziale e le necessità del tessuto commerciale al quale si risponde con la sosta a rotazione.

Ieri ho incontrato, per un'altra ragione, i commercianti della zona, e non tutti erano contrari, anzi qualcuno era scontento del fatto sono state tolte davanti ai negozi. Potete quindi vedere quanto il ragionamento sia articolato.

Sono state quindi riattivate, non si tratta di un'istituzione *ex novo*, sono state soltanto spostati gli stalli per la nuova organizzazione della sistemazione delle fermate. Peraltro, stiamo ragionando dell'allestimento di una nuova fermata immediatamente dopo l'incrocio con corso Monte Grappa, ecco perché sono state spostate verso valle, proprio per lasciare quello spazio.

Per quanto riguarda invece il ragionamento in termini generali, la collocazione delle isole azzurre all'interno delle corsie preferenziali è nata con l'organizzazione delle Blu Area, addirittura a Sampierdarena, in via Cantore non c'è Blu Area, ma c'è questa forma di sosta a rotazione, perché? Perché lo spazio a disposizione, come sapete, nella nostra città, è estremamente limitato. La mattina, fino ad una certa ora, si privilegia la mobilità pubblica; quando i flussi di traffico sono tali per cui non si reputa più necessario che la corsia preferenziale sia attivata, si chiude il tempo della corsia preferenziale dedicata all'autobus e la si utilizza così. Addirittura in via Canevari, di sera, servono per la sosta residenziale.

Si tratta quindi di un utilizzo multiplo dello spazio, che va incontro a diverse esigenze, proprio perché nella nostra città abbiamo poco spazio. Se non ci fossero le isole azzurre, nel momento in cui si chiude il tempo della corsia preferenziale, diventerebbe zona di sosta, magari di sosta stanziale, che non va sicuramente a vantaggio del tessuto commerciale. Grazie".

GRILLO (P.D.L.)

"Io contesto duramente le affermazioni che l'Assessore ha prodotto in risposta alla mia interrogazione. A prescindere dal fatto che in passato le isole azzurre di via Canevari insistevano a monte, e che adesso il provvedimento riguarda la zona antistante Borgo Incrociati, a prescindere dal disagio che è stato creato con le attuali fermate degli autobus all'altezza del tunnel che porta verso la stazione, io contesto che i provvedimenti che riguardano la mobilità, con assoluto privilegio del mezzo pubblico di trasporto, a mio giudizio, le isole azzurre che insistono sulle strisce gialle provocano disagio sia ai conducenti dei mezzi di trasporto sia agli utenti dei mezzi pubblici.

Mi auguro quindi che eventuali futuri provvedimenti siano anticipati da un minimo di discussione all'interno di quest'Aula, e mi auguro che il provvedimento sia rivisitato e pensato da parte sua. Grazie".

DE BENEDICTIS (GRUPPO MISTO)

"Assessore, mi pare di capire che l'articolo della settimana scorsa del *Mercantile* sia stato quasi una bufala, io non ci credo, io credo invece che rappresenti proprio le



problematiche (dove le proteste) dei commercianti. Facciamo una commissione, convochiamo i commercianti della zona e cerchiamo di capire se è vero quanto afferma il giornale o quanto dice l'Assessore che – per carità! – per me è vangelo anch'esso, altrimenti non ne verremo mai fuori. Grazie”.



COMUNE DI GENOVA

1102 58
E1

Genova, 04/10/2016

EMENDAMENTO

- Alla Mozione n. 58/2015 ad oggetto:
"revisione viabilità Via Canevari";

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- All'impegnativa **aggiungere:**
"informando entro 2 mesi il Consiglio Comunale circa gli adempimenti adottati".

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo



CDXCVII

MOZIONE 76 DEL 01.012.2015: PISTE CICLABILI.

GUERELLO – PRESIDENTE

L'atto è presentato da Guido Grillo

GRILLO (PDL)

Assessore, corsi amministrativi in cui si è parlato e programmato sulla realizzazione delle piste ciclabili, attuate solo in minima parte.

Considerato che con quest'anno si chiude l'attuale ciclo amministrativo, con questa mozione proponiamo alla Giunta di fornire al Consiglio Comunale, entro gennaio 2017, l'elenco delle piste che si intendono attuare, corredata dei pareri tecnici, della fattibilità, dei costi e le fonti di finanziamento.

È opportuno, in chiusura del vostro mandato e vale per tutti gli Assessorati, fare un minimo di programmazione per evitare che chi verrà dopo di noi si trovi una programmazione non più realizzabile nei tempi in cui era stata prevista e programmata.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Naturalmente è accolta.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non ci sono dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la mozione 76 dell'1 dicembre 2015.

Esito della votazione Mozione 76 del 01.12.2015: Approvata all'unanimità. (Balleari, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Veardo).

GUERELLO – PRESIDENTE

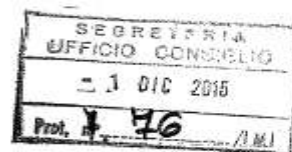
Con questo abbiamo terminato i lavori odierni.
Il Consiglio Comunale è chiuso.



SEDUTA DEL 04/10/2016



5



205

Genova, 12 NOV. 2015
PG/2015/356637

MOZIONE

Il Consiglio Comunale

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari relative alle piste ciclabili programmate da 13 anni e poi solo in parte attuate;
- **Evidenziato** che il 2016 è l'ultimo anno di questo ciclo amministrativo in cui concretamente si possono non solo programmare ma realizzarle;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- **Fornire** al Consiglio Comunale entro Gennaio 2016 l'elenco delle piste ciclabili da attuare entro la chiusura del ciclo amministrativo corredate dei pareri tecnici di fattibilità relativi costi - fonti di finanziamento.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo**GENOVA**
MORE THAN THISComune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 - Fax 010 5572087 | pdg@comune.genova.it



Alle ore 17.35 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

4 OTTOBRE 2016

CLXXXI	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CDLXXXII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO: «INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO EFFETTUATA PRESSO IL CIRCOLO ARCI MERLINI».....	1
	VASSALLO (Percorso Comune).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	ASSESSORE FIORINI.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	VASSALLO (Percorso Comune).....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
CDLXXXIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «CHIARIMENTI CIRCA LE COMPETENZE RELATIVE AL SISTEMA DELLE CADITOIE CITTADINE».....	3
	GUERELLO - PRESIDENTE	3
	PANDOLFO (Pd).....	3
	GUERELLO - PRESIDENTE	4
	ASSESSORE CRIVELLO.....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE	5
	PANDOLFO (Pd).....	5
	GUERELLO - PRESIDENTE	5
CDLXXXIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI: «DESTINAZIONE D'USO DELLA EX CASA DEL SOLDATO».....	5
	GUERELLO - PRESIDENTE	5
	CONSIGLIERE BARONI (Gruppo misto).....	6
	GUERELLO - PRESIDENTE	7
	ASSESSORE PIAZZA	7
	GUERELLO - PRESIDENTE	8
	CONSIGLIERE BARONI (Gruppo misto).....	8
CDLXXXV*	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO: «MENSE SCOLASTICHE: POSIZIONE DELLA GIUNTA SULLA LIBERTÀ DI PASTO».....	9
CDLXXXV*	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO: «ATTUAZIONE SENTENZA SUL PASTO VOLANTE NELLE MENSE SCOLASTICHE».....	9
	LAURO (Pdl).....	9
	GUERELLO - PRESIDENTE	9
	BRUNO (Federazione della Sinistra).....	10



GUERELLO - PRESIDENTE	10
ASSESSORE BOERO	10
GUERELLO - PRESIDENTE	12
LAURO (Pdl)	12
GUERELLO - PRESIDENTE	12
BRUNO (Federazione della Sinistra)	12
CDLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BOCCACCIO: «ASFALTATURA DI VIA NICOLINI. SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO IN MERITO»	12
BOCCACCIO (M5S)	12
GUERELLO - PRESIDENTE	13
ASSESSORE CRIVELLO	13
BOCCACCIO (M5S)	13
CDLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «SEMAFORO INCROCIO TRA CORSO EUROPA E VIA ISONZO. A DISTANZA DI MESI CONTINUANO LE CRITICITÀ CHE CREANO CODE INTERMINABILI. PERCHÉ NON RIVEDERE IL PROGETTO DELLA VIABILITÀ E RIPRISTINARE LA VECCHIA SEGNALETICA?»	14
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	14
GUERELLO - PRESIDENTE	14
ASSESSORE DAGNINO	14
GUERELLO - PRESIDENTE	15
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	15
CDLXXXVIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «RETE IDRANTI E DISPOSITIVI ANTINCENDIO BOSCHIVO NEL COMUNE DI GENOVA: DISLOCAZIONE, MANUTENZIONE, REALIZZAZIONE»	15
CDLXXXVIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI: «BOCCHETTE ANTINCENDIO NEL COMUNE DI GENOVA. SI CHIEDE UN AGGIORNAMENTO IN MERITO»	15
GUERELLO - PRESIDENTE	15
PIANA (Lega Nord Liguria)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	16
PUTTI (M5S)	16
GUERELLO - PRESIDENTE	17
ASSESSORE CRIVELLO	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
GUERELLO - PRESIDENTE	17
ASSESSORE CRIVELLO	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
PIANA (Lega Nord Liguria)	19
GUERELLO - PRESIDENTE	20
PUTTI (M5S)	20
CDLXXXIX INFORMATIVA DEL SINDACO IN MERITO A: «PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI FORNITURA E SERVIZI E MANIFESTAZIONI DI INTERESSE AMIU»	20
GUERELLO - PRESIDENTE	20
DORIA - SINDACO	20
GUERELLO - PRESIDENTE	21



CDXC	ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A PIANO REGOLATORE PORTUALE.	22
GUERELLO - PRESIDENTE		22
GUERELLO - PRESIDENTE		24
CDXCI (44)	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 0286. PORPOSTA N.43 DEL 23.09.2016. ULTERIORE PROROGA DELLE DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEIUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59 FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA.	25
LAURO (PdL)		25
MUSSO ENRICO (Lista Musso)		25
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)		25
ASSESSORE BERNINI		26
GUERELLO - PRESIDENTE		26
SINDACO DORIA		26
MUSSO ENRICO (Lista Musso)		27
GUERELLO - PRESIDENTE		28
FARELLO (Pd)		28
GUERELLO - PRESIDENTE		28
BARONI (Gruppo Misto)		28
GUERELLO - PRESIDENTE		28
MUSCARÀ (M5S)		28
GUERELLO - PRESIDENTE		28
ASSESSORE MICELI		29
SEGRETARIO GENERALE MILETI		29
GUERELLO - PRESIDENTE		29
MUSSO ENRICO (Lista Musso)		29
GUERELLO - PRESIDENTE		30
MUSSO ENRICO (Lista Musso)		30
GUERELLO - PRESIDENTE		30
MUSSO ENRICO (Lista Musso)		30
SEGRETARIO GENERALE MILETI		30
GUERELLO - PRESIDENTE		30
FARELLO (Pd)		31
GUERELLO - PRESIDENTE		31
DE PIETRO (M5S)		31
GUERELLO - PRESIDENTE		31
MUSCARÀ (M5S)		31
GUERELLO - PRESIDENTE		31
BARONI (Gruppo Misto)		31
GUERELLO - PRESIDENTE		32
ASSESSORE BERNINI		32
GUERELLO - PRESIDENTE		32
GUERELLO - PRESIDENTE		33
BOCCACCIO (M5S)		33
GUERELLO - PRESIDENTE		34
GUERELLO - PRESIDENTE		34



CDXCII (45) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0210 PROPOSTA N.39 DEL 25.08.2016: «PIANO COMUNALE DIO EMERGENZA: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA OPERATIVO PER IL RISCHIO NIVOLOGICO. REVISIONE 2016».	36
GUERELLO – PRESIDENTE	36
GRILLO (PDL)	36
GUERELLO – PRESIDENTE	37
ASSESSORE CRIVELLO	37
GUERELLO – PRESIDENTE	37
GUERELLO – PRESIDENTE	37
CDXCIII (46) DELIBERA DI CONSIGLIO 269 DEL 13.09.2016: «APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI INIZIATIVA POPOLARE DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 8 DELLO STATUTO».	65
GUERELLO – PRESIDENTE	65
MUSCARÀ (M5S)	65
GUERELLO – PRESIDENTE	65
GUERELLO – PRESIDENTE	66
CDXCIV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE MUSSO IN MERITO A SUA MANCATA VOTAZIONE SULLA PROP. N. 43.	68
MUSSO ENRICO (Lista Musso)	68
GUERELLO – PRESIDENTE	68
CDXCV MOZIONE 58 DEL 16.11.2015: REVISIONE VIABILITÀ VIA CANEVARI.	68
GUERELLO – PRESIDENTE	68
PIANA (Lega Nord Liguria)	68
GUERELLO – PRESIDENTE	68
PIANA (Lega Nord Liguria)	68
GUERELLO – PRESIDENTE	69
GRILLO (PdL)	69
CDXCVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A MANCATA VOTAZIONE DELL'I.E. SULLA DELIBERAZIONE N. 269.	69
PUTTI (MOV. 5 STELLE)	69
MALATESTA (GRUPPO MISTO)	70
GUERELLO – PRESIDENTE	70
CDXCV MOZIONE 58 DEL CONSIGLIERE PIANA DEL 16.11.2015: REVISIONE VIABILITÀ VIA CANEVARI.	70
GUERELLO – PRESIDENTE	70
COMPARINI (Lista Doria)	70
LAURO (PdL)	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
PIANA (M5S)	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
ASSESSOR DAGNINO	72
GUERELLO – PRESIDENTE	72
PIANA (M5S)	72
GUERELLO – PRESIDENTE	72
CDXCVII MOZIONE 76 DEL 01.012.2015: PISTE CICLABILI.	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80
GRILLO (PdL)	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80



ASSESSORE DAGNINO	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80